

***COMUNE di  
COLOGNO  
AL SERIO***

***CONSIGLIO  
COMUNALE***

***del 21-06-2016***

**OGGETTO N. 1 – ELEZIONI COMUNALI DEL 5 GIUGNO 2016 –  
ESAME DELLA CONDIZIONE DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI  
SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE (ART. 41, COMMA 1,  
D.LGS. 267/2000).**

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

I Consiglieri qui presenti hanno ricevuto per tempo il materiale di questo Consiglio Comunale; hanno avuto quindi modo di prendere visione della proposta di deliberazione in questo caso predisposta dall'ufficio amministrativo affari generali, che presenta chiaramente un parere di regolarità tecnica, e che sottopone al giudizio del Consiglio stesso, dopo tutti gli adempimenti che l'ufficio ha svolto e che sono stati svolti preliminarmente alle elezioni circa le condizioni di candidabilità ed eleggibilità dei Consiglieri, un ulteriore esame e verifica in questa sede delle condizioni dei Consiglieri che qui si trovano effettivamente presenti.

Dobbiamo dare atto che il Consiglio preliminarmente ha richiesto a ciascuno di essi una dichiarazione sostitutiva circa l'insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità da assumere la carica di Consigliere comunale. Da queste dichiarazioni nulla risulta, chiaramente ogni Consigliere si è assunto le proprie responsabilità nel dichiarare quanto effettivamente scritto; non risulta nessuna causa di tal genere che precluda la convalida del singolo Consigliere a carico di ciascuno. Però è mio onere e dovere qui sollecitare eventualmente la proposizione di eventuali eccezioni a carico di qualcuno che possono essere esaminate, di cui noi non abbiamo avuto ad oggi conoscenza.

Per cui i Consiglieri che ritengono di far presente qualche elemento lo fa presente, se non procediamo all'approvazione del punto secondo l'oggetto che prima vi ho indicato.

Non ci sono interventi. Quindi il Consiglio Comunale, nelle persone dei Consiglieri prima elencati, è chiamato ad esprimere il proprio voto, quindi a deliberare, di convalidare ai sensi dell'art. 41, comma 1, del Decreto Legislativo 267, la proclamazione dell'elezione alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale dei seguenti signori, dando atto che essi sono stati eletti nella consultazione elettorale del 5 giugno 2016. Segue il nome di ciascun Consigliere che prima ho elencato nell'appello nominale.

Quindi possiamo chiamare il Consiglio al voto. Chi vota favorevole? Registriamo l'unanimità favorevole dei voti da parte dei Consiglieri presenti.

**OGGETTO N. 2 – GIURAMENTO DEL SINDACO (ART. 50, COMMA 11, D.LGS. 267/2000).**

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

E' un'altra formalità preliminare e necessaria che pone il Sindaco nella pienezza dei suoi poteri di capo dell'Amministrazione e che quindi, oltre ad essere un giuramento e quindi ad essere declamata una formula di rito, consente al Sindaco appunto di entrare in quello che è il suo ruolo proprio, con tutte le prerogative anche di Ufficiale di Governo. Prego Sindaco.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Anche qui si tratta di deliberare, ma qui la deliberazione consiste in una presa d'atto di quello che è il giuramento del Sindaco e quindi dell'enunciazione della formula di rito, per cui i Consiglieri sono chiamati all'unanimità a prendere atto di quanto è avvenuto. Io registrerò in questo senso il punto.

**OGGETTO N. 3 – COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE E DEL VICE SINDACO (ART. 46, COMMA 2, D.LGS. 267/2000).**

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Lascio la parola al Sindaco.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Come probabilmente sapete, visto che è un atto pubblico, ho scelto e nominato i componenti della nuova Giunta Comunale del nostro paese. Darò lettura delle nomine e degli incarichi qui per informare chiaramente il Consiglio Comunale. E' un adempimento che deve essere fatto, e quindi lo svolgiamo adesso.

Ho nominato come Vice Sindaco, Assessore all'urbanistica e pianificazione territoriale, lavori pubblici, Protezione Civile, sicurezza e mobilità, l'Architetto Roberto Francesco Zampoleri.

Ho nominato come Assessore all'ambiente ed ecologia, manutenzioni, attività produttive e lavoro, la Dottoressa Giovanna Guerini.

Ho nominato come Assessore al bilancio, tributi e patrimonio, personale ed efficienza amministrativa, coordinamento delle partecipate, il Dottor Daniele Pezzoli.

Ho nominato come Assessore allo sport, alle politiche giovanili, agli eventi e alle manifestazioni pubbliche, il signor Mattia Sangaletti.

Ho nominato come Assessore all'istruzione, volontariato e Associazioni, cultura e promozione territoriale, la signora Lara Emanuela Maccarini, che invito ad accomodarsi e a sedersi qui con noi. Non fa parte del Consiglio Comunale, è un Assessore esterno; è una facoltà del Sindaco quella di nominare anche degli Assessori esterni, e dunque gli Assessori sono stati da me scelti sulla base di una scelta legata alle competenze e al rapporto fiduciario che ci lega all'interno della nostra Amministrazione.

Ci sono alcune deleghe che ho trattenuto invece io, che sono quella dei servizi sociali, la demografia, la comunicazione, la trasparenza e l'innovazione.

Auguro a tutti gli Assessori ma anche ai Consiglieri comunali presenti questa sera un buon lavoro per i prossimi cinque anni.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Qualche adempimento di prassi su questo punto. Il Consiglio Comunale è chiamato anche alla verifica di eventuali cause ostative nei confronti del candidato nominato Assessore esterno, visto che non si è proceduto a questa verifica nella fase di esame delle condizioni dei Consiglieri eletti, e quindi anche per l'Assessore esterno è stato svolto dall'ufficio l'istruttoria di rito che

ha dato esito negativo, quindi il Consiglio anche qui è chiamato eventualmente a sollevare o a eccepire cause che possono essere vagliate e valutate.

Quindi se nessuna di queste cause è nota a ciascuno dei Consiglieri qui presenti, possiamo procedere, il Consiglio può procedere a prendere atto, quindi a deliberare con una presa d'atto, analoga a quella svolta in precedenza, delle nomine fatte dal Sindaco, dando atto che la Giunta e le nomine sono effettive dal momento della firma da parte del Sindaco.

Il Sindaco non ha ritenuto ad oggi di assumere atti di competenza dell'organo esecutivo e dell'organo giuntale prima che ci fosse questo adempimento di presentazione e verifica, per cui la Giunta da adesso sarà pronta ad operare sin da domani per gli adempimenti che saranno sicuramente necessari ed urgenti per consentire l'andamento dell'attività comunale.

Per cui il Consiglio è invitato a prendere atto delle nomine.

**OGGETTO N. 4 – COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE – ART. 12 DPR N. 223/1967 – NOMINA COMPONENTI.**

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

La Commissione è formata da tre membri titolari, tre membri supplenti, e va garantito al proprio interno sia tra i membri titolari che tra i supplenti la presenza di un membro appartenente ai gruppi di opposizione. Per arrivare ad individuare questi soggetti, procederemo con votazione a scrutinio segreto, abbiamo qui le schede.

Per quanto riguarda i gruppi di minoranza, se ritengono, sono invitati a considerare circa l'eventuale individuazione di un esponente dei gruppi di minoranza in seno a questa Commissione.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Dobbiamo procedere anche alla nomina di due scrutatori. Per quanto riguarda il gruppo di maggioranza proporrei Martina Gritti come scrutatrice. Se le minoranze vogliono indicare un rappresentante: Marco Picenni.

E' una votazione a scrutinio segreto e quindi adesso gli scrutatori distribuiranno le schede per la prima votazione dei componenti effettivi, e poi ci sarà una seconda votazione per i componenti supplenti.

*Si procede a votazione a scrutinio segreto.*

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

L'esito di questa votazione: Consigliere Castoldi voti 6, Picenni voti 4, Gritti voti 6, Legramanti voti 1.

Quindi i maggiori voti attribuiti ai primi tre candidati consentono di nominare i componenti effettivi, garantendo la rappresentanza di almeno un membro dei gruppi di opposizione.

Quindi possiamo procedere adesso con pari procedura all'individuazione dei membri supplenti.

*Si procede a votazione a scrutinio segreto.*

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Verifichiamo i voti finali: abbiamo 6 voti per il Consigliere Dadda, 5 voti per il Consigliere Facheris e 6 voti per il Consigliere Arnoldi, per cui risultano eletti come componenti supplenti i Consiglieri Facheris, Dadda e Arnoldi.

Anche qui viene garantito il rispetto di un esponente dei gruppi di opposizione.

Il Sindaco non ha ricevuto nessun voto in quanto già componente di diritto di questa Commissione e quindi non candidato al voto.

Adesso il Consiglio Comunale è qui chiamato a prendere atto dell'esito della votazione, a deliberare l'effettiva composizione così come ho elencato, sia per quanto riguarda i membri effettivi che i membri presenti.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Riepilogo. I componenti effettivi, oltre alla sottoscritta, sono: il Consigliere di maggioranza Andrea Gastoldi, la Consigliera di maggioranza Martina Gritti e il Consigliere di minoranza Marco Picenni.

Come componenti supplenti, il Consigliere di maggioranza Carla Arnoldi, il Consigliere di maggioranza Imerio Dadda e il Consigliere di minoranza Lorenzo Facheris.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Possiamo procedere alla votazione. Chi vota a favore per quanto riguarda la composizione della Commissione anzi votata? Unanimità favorevole.

Si può procedere adesso ad un'ulteriore votazione che è quella atta a conferire l'immediata esecutività al provvedimento, quindi a rendere la Commissione immediatamente operativa. Anche qui il Consiglio è chiamato a votare. Chi vota favorevole? Anche qui registriamo l'unanimità favorevole dei componenti di questo Consiglio.

**OGGETTO N. 5 – NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ELENCHI COMUNALI DEI GIUDICI POPOLARI.**

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

E' un'altra Commissione che è anche necessaria per il funzionamento dell'Ente, per garantire le funzioni istituzionali che il Comune ha in carico.

Anche qui procederemo con una votazione a scrutinio segreto, e anche qui si è chiamati a nominare di scrutatori, che possono essere gli stessi, altrimenti diversi, uno appartenente al gruppo di maggioranza un altro per opportunità ai gruppi di opposizione.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Confermiamo gli stessi?

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Qui non è prevista l'obbligatorietà della partecipazione, però nulla toglie che, per un discorso di partecipazione, si possa garantire.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Si vota soltanto per una persona. All'interno di questa Commissione, oltre a me, ci sono due componenti.

*Si procede a votazione a scrutinio segreto.*

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Mi sembra evidente, come il pubblico avrà notato, che i due candidati più eletti sono stati il Consigliere Muscolino e il Consigliere Serughetti. Adesso verificheremo con il numero di voti esatti.

Essendo due i componenti da nominare, risultano eletti, come ho detto, la Consiglieria Muscolino e il Consigliere Serughetti, rispettivamente con voti 12 per la Consiglieria Muscolino e voti 3 per il Consigliere Serughetti.

Il Consiglio Comunale è chiamato a questo punto a prendere atto dell'esito della votazione così come espletata e a deliberare l'effettiva individuazione e quindi composizione della Commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici Popolari.

Chi vota a favore? Unanimità favorevole.

Anche qui, con separata votazione, il Consiglio è chiamato a votare l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Anche qui abbiamo l'unanimità per l'immediata esecutività. Quindi la Commissione è pronta ad operare per gli adempimenti in carico alla stessa.



**OGGETTO N. 6 – COSTITUZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI E DESIGNAZIONE DEI RISPETTIVI CAPIGRUPPO (ART. 15 STATUTO COMUNALE).**

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

I gruppi presenti, così come risultanti dall'esito elettorale, sono quindi chiamati a individuare un Capogruppo che svolga da qui e per il futuro le funzioni proprie appunto del Capogruppo consiliare, che sono una serie di funzioni anche di una certa rilevanza.

Se vogliamo procedere, se il Presidente ritiene, procediamo iniziando dal gruppo di maggioranza.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Il nostro gruppo di maggioranza ha deciso di nominare come proprio Capogruppo il Consigliere Claudio Ghidoni. Buon lavoro innanzitutto.

**Cons. GHIDONI CLAUDIO**

Buona sera a tutti. Volevo ringraziare il mio gruppo di Progetto Cologno per avermi scelto come Capogruppo all'interno del Consiglio Comunale, nonostante anzi addirittura su un giornale c'era scritto che non ero nemmeno entrato nel Consiglio Comunale, invece non solo sono nel Consiglio Comunale, ma addirittura sono stato eletto Capogruppo; un ruolo prettamente prevalentemente politico, comunque molto importante, e spero di poterlo svolgere e sicuramente lo svolgerò con il massimo impegno e cercando di onorare l'impegno che dovrò assumermi, mettendoci comunque tutta la mia volontà.

Ringrazio tutti. Incomincio questo ruolo da questa sera. Grazie.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Direi di cedere la parola, anche per numero di Consiglieri espressi dalle consultazioni elettorali, al gruppo riferito alla Lega Nord.

**Cons. FACHERIS LORENZO**

Buona sera a tutti. La sede della Lega Nord e il gruppo consiliare Lega Nord ha deciso di nominare Capogruppo Legramanti Roberto. Grazie a tutti e passo la parola a Legramanti.

**Cons. LEGRAMANTI ROBERTO**

Innanzitutto ringrazio il mio gruppo e tutti i presenti. Mi corre l'obbligo di fare i complimenti di queste consultazioni a questa maggioranza, al Sindaco, per questo risultato elettorale, cioè di aver vinto le elezioni.

La Lega Nord si propone come opposizione costruttiva, ci teniamo a dirlo, ma anche un'opposizione attenta a quello che verrà fatto. Quindi il nostro obiettivo è collaborare con questa Amministrazione là dove ci sarà possibile collaborare, ma saremo anche un'opposizione critica là dove non ci saranno le prerogative per una condivisione di idee, di atti e di proposte.

Quindi saremo attenti a tutto quello che verrà fatto e il nostro obiettivo è quello di collaborare con l'Amministrazione per il bene comune. Questo ci tengo a dirlo perché in questi anni abbiamo lavorato per il bene comune, come l'avete fatto voi da oppositori, e quindi anche noi siamo qui oggi a svolgere questo ruolo.

Grazie ancora e buon lavoro a tutti.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

Buona sera a tutti. Sono Capogruppo di me stesso in fin dei conti, sono l'unico Consigliere del mio gruppo Sesani Claudio Sindaco Dalla Parte Giusta.

Volevo fare un in bocca al lupo, un augurio ai nuovi amministratori, alla nuova Giunta, ai nuovi Consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza.

Da parte del mio gruppo sarà un'opposizione che cercherà di dare il suo contributo a favore della comunità di Cologno. Cercheremo di fare il possibile. Certamente sarà un'opposizione critica, come diceva Legramanti, ma sempre un qualcosa di positivo più che negativo.

Spero che teniate conto anche del nostro parlare, delle nostre proposte, come voi avete chiesto nel precedente Consiglio Comunale, a volte accolte, a volte nella maggior parte magari non accolte, però penso che le idee che possono far bene al nostro paese, anche se vengono dalla minoranza, sia un bene accoglierle.

Ringrazio di nuovo e auguri di buona amministrazione a tutti.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Buona sera. La Legge e i Regolamenti stabiliscono che anche un Consigliere fa gruppo consiliare, per ciò non ci viene regalato niente da nessuno, è un nostro diritto e lo faremo fino alla fine: lo faremo come opposizione, se non io, altre persone. Il tempo è molto lungo.

Comunque noi valuteremo e giudicheremo sui fatti. Le parole non ci servono a niente. Siamo chiamati all'opposizione, rappresentiamo anche noi i cittadini come li rappresenta la maggioranza, pertanto faremo le nostre battaglie dal punto di opposizione; che poi siano costruttive, non costruttive, queste sono parole che lasciano il loro tempo.

Noi, come abbiamo detto in campagna elettorale, valuteremo i fatti e saranno i fatti che ci porteranno a votare a favore o contro, e a contestare o ad approvare alcuni pronunciamenti in merito. Grazie.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Ciascun gruppo ha espresso il proprio Capogruppo. Il Consiglio Comunale è chiamato a prenderne atto.

Faccio un breve inciso. La presa d'atto non è un'espressione così insignificante. La presa d'atto significa aver ascoltato, aver capito, aver assimilato quanto detto e non aver sollevato, almeno nella fase della discussione, eccezioni per quanto riguarda il dichiarato. Quindi è un'espressione comunque di positività rispetto a quanto dichiarato. Questo normalmente. Poi ci sono prese d'atto particolari, di cui discuteremo poi in altra seduta.

In questo caso quindi c'è una presa d'atto e poi c'è un voto che esprime l'incarico ai Capigruppo così come individuati. Per cui chi vota favorevolmente? Unanimità favorevole.

Anche qui viene richiesta l'immediata esecutività. Quindi procedo a chiedere un ulteriore voto del Consiglio. Anche qui il voto ha pari esito, quindi unanimità favorevole.

**OGGETTO N. 7 – DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 42, COMMA 2, LETT. M, D.LGS. N. 267/2000).**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Anche questo è un atto che ci viene richiesto e, come Amministrazione, abbiamo proposto una serie di criteri che vanno dal nostro punto di vista nell'ottica della partecipazione e del coinvolgimento anche delle minoranze. Visto che i discorsi fatti dai Capigruppo di minoranza andavano in questa direzione, mi fa piacere notarlo perché io personalmente ho fatto dieci anni di minoranza e quindi, quando ci siamo poi trovati ad amministrare, ci siamo detti che dal nostro punto di vista sarebbe stato utile e doveroso coinvolgere le minoranze come in passato invece non sempre era stato possibile fare. Quindi l'orientamento di questi criteri va proprio nella direzione di consentire anche alle minoranze, anche laddove non è previsto dalla legge, la possibilità di esprimere un parere, che è obbligatorio ma che non è vincolante.

Se vedete, le proposte si articolano in quattro diversi punti. Il primo riguarda le modalità delle nomine e delle designazioni, per cui si recepiscono innanzitutto i tempi di nomina, che sono entro 45 giorni dall'elezione del nuovo Sindaco, e poi si va a definire anche la partecipazione, come dicevo prima, e la possibilità delle minoranze di esprimere dei rappresentanti perché, qualora ci sia la possibilità di nominare un solo rappresentante del Comune di Cologno al Serio, posto che la nomina è sempre sindacale, quindi è fatta da me come Sindaco, io chiederò secondo questi criteri un parere scritto obbligatorio ma non vincolante ai Capigruppo di minoranza, chiedendo appunto che sia suffragato da una serie di motivazioni che vadano a dire "Ho scelto questa persona come possibile rappresentante del Comune perché a mio avviso ha una serie di competenze o una storia personale che può essere utile al fine di rappresentare l'Amministrazione all'interno di questi Enti". Se invece i rappresentanti del Comune sono più di uno, viene garantita la rappresentanza della minoranza consiliare. In questo caso, secondo i nostri criteri, il rappresentante delle minoranze dovrà essere indicato in maniera unanime, congiunta, concorde, da parte dei Capigruppo della minoranza. Se ciò non fosse possibile, anche dopo una votazione tra i Capigruppo di minoranza, vengono fatte comunque delle segnalazioni individuali, e poi starà a me come Sindaco scegliere quale rappresentante nominare per le minoranze, solo nel caso in cui non ci sia appunto l'accordo tra i tre Capigruppo.

Per quanto riguarda la durata delle nomine di competenza del Sindaco, così come previsto dalla legge, queste nomine non possono superare la durata del mandato dell'Amministrazione, proprio perché questi componenti che vanno a rappresentare il Comune all'interno di Ente, Istituzioni e Aziende,

devono in qualche modo condividere e abbracciare quella che è la linea impostata dall'Amministrazione Comunale.

Il punto 2 riguarda i requisiti. Saranno appunto nominate persone che hanno gli stessi requisiti che vengono richiesti ai Consiglieri comunali, e riteniamo anche utile che queste nomine non siano compatibili con altri incarichi di natura consiliare oppure come Assessori, quindi o si è rappresentanti del Comune in un Ente, oppure si svolge l'incarico di Consigliere o di Assessore, nell'ottica dell'evitare l'accumulo delle cariche ad una sola persona.

Chiaramente tutte le nomine tengono conto delle competenze e infatti l'Amministrazione avrà anche a disposizione i curricula dei possibili candidati a rappresentare l'Amministrazione in questi Enti. Le nomine sono sempre comunque effettuate nel rispetto della parità di genere e secondo i principi delle pari opportunità.

Un altro requisito che abbiamo inserito in questi criteri è il divieto per i rappresentanti di assumere incarichi di consulenza remunerati dagli Enti, dalle Aziende e dalle Istituzioni a cui sono stati designati e nemmeno in società controllate da questi Enti. Se così fosse, cioè se un rappresentante di un Comune in un Ente si trovasse ad avere delle consulenze da parte dell'Ente stesso, oppure di altre società controllate da questo Ente, decadrebbe immediatamente, proprio perché non lo riteniamo possibile ed etico.

Quali obblighi hanno i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni? Come dicevo prima, visto che rappresentano l'Amministrazione e sono nominati dal Sindaco, hanno come obbligo la relazione al Sindaco stesso annualmente di quanto accade all'interno di questo Ente nel quale sono stati nominati. Se ci fossero invece particolari problemi, tale relazione deve comunque essere fatta e prodotta proprio per spiegare quanto sta avvenendo, anche con una cadenza superiore a quella annuale.

Oltre a questo criterio, si impegnano anche a tutelare chiaramente gli interessi generali e gli indirizzi fissati dall'Amministrazione nell'esercizio del proprio mandato.

C'è un ultimo punto che riguarda la revoca degli incarichi. Anche questo recepisce quella che è la normativa: è facoltà del Sindaco, dopo una formale contestazione, revocare con ovviamente delle motivazioni i rappresentanti che ha nominato in precedenza presso questi Enti. La revoca ha effetto dalla data della notifica, quindi immediata.

Viene poi comunicato al Consiglio Comunale questo provvedimento di revoca nella prima seduta utile, così come il provvedimento di surroga.

Nel primo punto ho dimenticato di dire che anche queste nomine vengono comunicate, una volta che il Sindaco le ha fatte, nella prima seduta consiliare utile. Proprio nell'ottica del principio di trasparenza di cui parlavamo prima.

Questa è la nostra proposta, diversa da quella che abbiamo approvato cinque anni fa nel primo Consiglio Comunale della scorsa Amministrazione, che prevedeva una minore partecipazione da parte delle minoranze; noi abbiamo voluto anche in questo marcare comunque una volontà collaborativa nell'interesse chiaramente del bene comune del nostro paese. Grazie.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Ci sono delle dichiarazioni, degli interventi da parte di qualcuno dei presenti? Non possiamo fare sfoggio di un grande impianto microfonico stasera, poi recupereremo nel prosieguo.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Io volevo porre tre osservazioni. Prendo atto di quanto ha detto il Sindaco però sulla prima parte, di nomine, designazioni e modalità. Siccome vedo ben dettagliato il parere obbligatorio, qualora fosse la scelta o l'indicazione di uno dell'opposizione, del curriculum vitae, mi piacerebbe che fosse messo anche al punto 2, perché anche il Sindaco che designerà le persona ci sia scritto "previo curriculum vitae", oppure di formulare la cosa che tutti i candidati dovranno avere il curriculum vitae, perché vedo che non c'è.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

No c'è, è nei requisiti al punto 2.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Ho visto "Dopo aver acquisito il parere obbligatorio ma non vincolato".

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Nel punto requisiti, al 2.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

S, l'ho visto, però siccome lo si scrive anche all'opposizione proprio in modo dettagliato, mi piacerebbe vederlo scritto anche lì. Chiedo. Poi se non è possibile, passiamo. Chiedo questa roba qui.

Nei requisiti, vedo questa roba qui che reputo una forzatura: tali nomine non sono compatibili però, visto come è stato spiegato dal Sindaco, ne prendo atto, però io la reputo impropria perché c'è già, perché è in contrasto con il Decreto Legislativo n. 39/2013 che già stabilisce le incompatibilità dei Consiglieri che vengono nominati negli Enti, nell'uno o nell'altro. Io l'ho qui tutto il criterio dell'incompatibilità, e già lì pone i criteri per i Comuni sotto i 15.000, sopra i 15.000, i 3.000, così. Preferirei che fosse, perché un regolamento non va a superare le normative di legge, per ciò

preferirei che fosse scritto, però lascio la facoltà alla maggioranza di stabilire come ritiene opportuno, fosse scritto invece in base ai riferimenti di legge.

Dico questo anche perché l'articolo 12 dello Statuto comunale dice che le incompatibilità agli incarichi sono definiti dalle normative di legge, l'articolo 12 dello Statuto, per ciò trovo questa roba qui un po' una forzatura, però rispettoso di qualsiasi scelta verrà fatta. Faccio presente l'incongruenza.

Per non lasciare arbitrio, perché già in altre assemblee, in altre manifestazioni, in altri Comuni, spesse volte alcune nomine vengono revocate, magari per disquisizioni, non simpatie, perché è successo anche quello. Allora mi piacerebbe che "è facoltà del Sindaco, in seguito a formale contestazione", fosse scritto anche "formale e documentata contestazione", perché altrimenti lasciamo all'arbitrio del Sindaco o di un cittadino che può dire "Ah, ma quel l'è un lader", se invece ci sono "documentate", allora c'è anche un elemento per dare tutela a chi viene rimosso qualora si volesse tutelare. Grazie.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Faccio soltanto un inciso prima di passare la parola al Presidente. Per quanto riguarda quando detto dal Consigliere Serughetti in ordine alle cause di incompatibilità, è assolutamente vero quanto sostenuto, che le cause di incompatibilità sono previste e disciplinate.

Ritengo che comunque da un punto di vista tecnico sia facoltà dell'Amministrazione prevedere che un determinato criterio, cioè quello enunciato, di non sovrapposizione degli incarichi, possa trovare concretezza in quelli che sono gli indirizzi.

Teniamo conto che questi sono i criteri per le nomine. Poi le nomine terranno conto di questi criteri e seguiranno poi certamente la strada di legge, però indicare la non sovrapposizione degli incarichi nella modalità in cui è stata descritta in questa proposta deliberativa o, come fanno altre Amministrazioni, secondo il principio che, qualora ci sia sovrapposizione di incarichi tra soggetti incaricati presso Enti o Istituzione e carica di Consigliere o Assessore, possa essere comunque preferito soggetto che non ricopre già un incarico all'interno dell'Istituzione Comune.

Per cui ritengo che la formula adottata, pur non ostando contro le precedenti cause di incompatibilità, sia ammissibile.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie per il chiarimento normativo.

Rispondo al Consigliere Serughetti. Per quanto riguarda l'obbligo di curriculum nelle nomine che vengono fatte anche dall'Amministrazione, pur non tenendo conto o decidendo di non tenere conto di quanto indicato dalle minoranze, è comunque previsto, perché nei requisiti, il punto 2 dice "tutte le

nomine tengono conto delle competenze degli interessati, comprovate mediante l'acquisizione del loro curriculum vitae e della disponibilità dei medesimi". Quindi è già previsto in pratica dai criteri che anche i componenti di nomina sindacale che rappresentano l'Amministrazione, siano tenuti a depositare, come per altro abbiamo fatto anche per la nomina degli Assessori, il loro curriculum vitae, proprio per andare a sostenere la loro competenza, oltre alla loro disponibilità, a ricoprire tale incarico, per cui è già previsto, è già recepito proprio nei requisiti.

Mentre per quanto riguarda il tema dell'arbitrio, chiaramente l'arbitrio c'è perché la nomina di questi componenti è assegnata dalla legge al Sindaco stesso, che ha la facoltà appunto di revocarli. Noi abbiamo inserito una revoca motivata, che ovviamente non è una revoca verbale o basata su chiacchiere e dicerie di paese. E' una revoca basata su motivazioni argomentate e fondate, e quindi noi ci teniamo ovviamente, nel caso in cui dovesse capitare, ci auguriamo di no, di dover incorrere appunto nella necessità di revocare un rappresentante, tale revoca sarà ovviamente disposta perché questo rappresentante, o non segue gli indirizzi dell'Amministrazione, oppure in qualche modo ha manifestato delle negligenze nel rappresentare gli interessi generali. Non ci saranno motivazioni di altro tipo, cioè revoca motivata come dicitura va proprio ad indicare questo: c'è un motivo ben preciso che dà la facoltà al Sindaco di togliere quell'incarico che lui stesso ha assegnato a quel rappresentante, a seguito di una serie di elementi, non sulla base di simpatie o di antipatie, posto che i rappresentanti nominati dal Sindaco devono comunque seguire quelle che sono le linee generali, che poi discuteremo nel prossimo punto, programmatiche dell'Amministrazione Comunale.

Quindi il "motivato" secondo me non ha bisogno anche di un'aggiunta con una documentazione. E' chiaro che, se io vado a motivarle, significa che ho una serie di elementi che vanno nella direzione di cui parlavo prima, che mi danno la facoltà di disporre questa revoca fatta una serie di osservazioni. Questa è la motivazione del perché c'è questa dicitura, che è per altro una dicitura presente in moltissimi altri criteri che abbiamo potuto esaminare nel momento in cui abbiamo poi formulato i nostri: si parla sempre proprio di motivata revoca, per cui l'elemento, appunto l'aggettivo, va proprio ad indicare questo aspetto.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali, il Consiglio è chiamato ad esprimersi sull'approvazione o meno del punto descritto che è "Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzione (articolo 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000)".

Se non ci sono altri interventi, chi vota favorevolmente?



**Sindaco DRAGO CHIARA**

Serughetti, volevi dire qualcosa?

**Cons. SERUGHETTI AURELIO**

Volevo chiedere: le mie osservazioni non sono da votare? Perché avevo chiesto delle variazioni.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Se lei le propone come emendamento, sa che l'emendamento sarebbe stato necessario acquisirlo precedentemente, in modo tale da consentirci un minimo di istruttoria, oltre che l'apposizione di un parere tecnico. Ciò non toglie però che possa essere valutato in questa sede, per quanto non tempestivo, la presentazione di questa sua richiesta, che comunque verrà trascritta a verbale come richiesta motivata.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Fatta questa precisazione doverosa da parte del Segretario, anche nelle passate sedute siamo sempre stati invitati a rispettare quelli che sono i termini del Regolamento consiliare per la presentazione di emendamenti, proprio per evitare che si arrivi durante la stessa seduta a proporre delle variazioni e delle modifiche, magari difficili da recepire nell'immediatezza e che non siano state valutate, come ricordava il Segretario, anche dagli uffici con l'apposizione di uno specifico parere.

Nulla vieta, io non sono contraria anche al fatto di mettere in votazione le proposte di modifica, non c'è nessun problema per questa seduta, fatta la precisazione, posto che poi dalla prossima seduta mi auguro che gli emendamenti possano essere presentati entro i termini stabiliti dal Regolamento consiliare.

Quindi se vogliamo votare le proposte di modifica del Consigliere Serughetti, andrebbero però specificate per consentire al Segretario una corretta verbalizzazione e una corretta trascrizione in delibera.

**Cons. SERUGHETTI AURELIO**

In io chiedo semplicemente. E' l'insediamento questa sera, ci troviamo il Regolamento, non eravamo tenuti a rispettare il Regolamento, perché non eravamo neanche insediati. La roba nasce stasera. Prendo atto.

In futuro sappiamo anche noi che c'è un Regolamento per gli emendamenti. So anch'io, io parlo per conto mio, che c'è il Regolamento e tutto. Se ritenete opportuno, allora delego, tolgo ogni problema, si voti il Regolamento così. In più che ci sia la garanzia della trascrizione a verbale della mia osservazione.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Serughetti, mi perdoni. Io ho ascoltato con molta attenzione quanto lei ha detto, però non è che con la cessazione dell'Amministrazione precedente e con il subentro della nuova i Regolamenti cessano di efficacia. I Regolamenti vigenti sono vigenti; erano vigenti prima del 5 giugno, sono vigenti dal 6 giugno in poi. E quindi i Consiglieri comunali hanno comunque un riferimento regolamentare normativo a cui ispirare la propria azione di Consigliere comunale da questo punto di vista.

Però, come diceva il Presidente, se lei mi vuole dettare posso dire in modo espresso quanto io ho già capito, che però è bene che sia trascritto, è facoltà del Presidente porre il quesito ai Consiglieri qui presenti, pur sapendo, questo ve l'ho detto, che comunque non è una presentazione tipica.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Se il Consigliere Serughetti ritiene, può ripetere le proposte in modo che il Segretario le trascriva. Diversamente votiamo la proposta stessa.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Vedo che sta diventando un problema di Stato. Andiamo in votazione.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

In realtà la nostra disponibilità c'è.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Perché non accetto la risposta del Segretario in quanto la mia convalida di Consigliere l'ho avuta stasera. Per me i Regolamenti che esistevano ieri non c'erano, perché io non ero ancora Consigliere. Mi ha convalidato stasera. Stasera è posto un Regolamento, io ho posto la mia osservazione. Prendo atto delle risposte, non ho detto di no. Io ho chiesto solo se era da mettere in votazione o uno o l'altro. Per risolvere il problema, io lascio libero e ritiro le mie osservazioni, che così almeno la roba finisce e mettiamo in votazione il Regolamento. Però non voglio passare per quello che non sa le robe.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Mi spiace un po' perché è la seduta di insediamento. Nello spirito collaborativo mi sembra che, anche il fatto di consentire comunque la possibilità di votare un emendamento atipico, perché presentato durante la seduta stessa, posto che condivido quanto ha detto il Segretario Comunale. Nonostante la nostra convalida sia diventata effettiva qui questa sera, però avete avuto, ricevuto e firmato una dichiarazione relativa alla nomina come Consiglieri comunali.

E' vero che non eravate ancora nel pieno delle vostre funzioni, però i Consiglieri comunali comunque devono rispettare il Regolamento del Consiglio Comunale stesso. Ricordo io stessa, nel mio primo Consiglio dieci anni fa, presentai per tempo emendamenti alla programma, alle linee programmatiche dell'allora seconda Amministrazione Legramanti, perché il Regolamento consentiva che venisse fatto nei termini previsti, e furono discussi e votati secondo Regolamento.

Quindi volendo seguire il Regolamento, lo si può fare tranquillamente. Se invece accogliamo il fatto che, essendo la prima seduta, possiamo anche accogliere un emendamento fatto secondo questa modalità, dal mio punto di vista come Presidente del Consiglio non ho nessun problema ad accettarlo.

Quindi se vuole comunque esprimere la sua possibilità, lo può fare; se non vuole, lo può liberare il Consiglio, come ha detto, e voteremo soltanto sugli indirizzi. Rimetto a lei la facoltà.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Ho già detto: ritiro le mie proposte.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Benissimo. Allora metterei in votazione le proposte dell'Amministrazione.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Mi perdoni Consigliere se ho urtato la sua suscettibilità, non era mia intenzione, però quanto detto lo ribadirei perché lo ritengo, a prescindere da chi avesse mosso questa cosa, l'avesse mossa anche un altro Consigliere.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Mettiamo in votazione.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Per cui viene messa in votazione la proposta di deliberazione appena descritta che è quella di "Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzione (articolo 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000)". Chi vota favorevolmente? Chi si astiene? 1 astenuto. Voti contrari? Nessuno.

Procediamo anche su questo punto al voto sull'immediata esecutività. Chi si esprime favorevolmente? Unanimità favorevole sull'immediata esecutività.

**OGGETTO N. 8 – PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO (ART. 46, COMMA 3, D.LGS. N. 267/2000).**

***Sindaco DRAGO CHIARA***

E' una facoltà che l'Amministrazione ha, o meglio un obbligo che ha da svolgere entro i primi 45 giorni dall'insediamento, così come previsto dall'articolo 10 del nostro Statuto comunale. In pratica qui questa sera presentiamo le linee di programma che come Amministrazione intendiamo rendere effettive e realizzare nei prossimi cinque anni.

Prima però di presentarle, e sarà una presentazione fatta dagli Assessori per quanto riguarda le competenze di ognuno di loro, vorrei innanzitutto ringraziare tutti i presenti qui questa sera. Credo che sia la prima volta che un Consiglio Comunale vede una partecipazione così ampia, e vorrei dire proprio solo due parole relativamente alle elezioni che si sono tenute il 5 giugno.

Sono davvero molto felice e orgogliosa di rappresentare per la prima volta come donna e come Sindaco tutti voi colognesi, sia chi mi ha votato, che chi non mi ha votato, quindi rappresentare tutto il nostro paese.

Il risultato elettorale ci ha dato davvero una grande soddisfazione dopo moltissimi anni di impegno e di lavoro costante sul territorio. E' stato anche un risultato davvero significativo, oltre il 47%, e questo ci conforta rispetto al fatto che potremo amministrare sapendo che il paese è con noi, sapendo che c'è voglia di cambiare, c'è la volontà di modificare alcuni elementi e alcuni atteggiamenti che probabilmente negli ultimi anni non sono stati particolarmente apprezzati dai nostri compaesani, e quindi questa Amministrazione cercherà, ovviamente per quanto sarà nelle nostre disponibilità, di cambiare le cose partendo dalla vicinanza ai cittadini.

Tutti i primi atti della nostra Amministrazione sono andati proprio in questa direzione: la prossimità, la volontà di rispondere, di essere presenti, e di garantire ascolto a tutti quanti. Non sarà possibile probabilmente risolvere tutti i problemi, non abbiamo la bacchetta magica, però già il fatto di essere a vostra disposizione per ascoltare i problemi e cercare insieme di trovare una soluzione, credo che sia un elemento molto importante, che noi ci impegniamo tutti quanti, e spero anche chiaramente i rappresentanti delle minoranze, a mantenere e a svolgere per i prossimi cinque anni.

D'altra parte questo risultato ci dà anche una grande responsabilità, che è quella di corrispondere ad una serie di aspettative positive che credo il paese abbia nei nostri confronti, anche nei miei confronti come Sindaco.

Ho ricevuto molti apprezzamenti, molti segni di vicinanza da parte di voi tutti, e di questo sono molto contenta.

So che il compito che avrò e che ho già iniziato a ricoprire non sarà un compito semplice da svolgere ma, così come ho già detto e ho avuto modo di dire, cercherò di svolgerlo sempre nel modo migliore e nell'interesse della collettività e del nostro paese, con il massimo impegno che potrò sempre metterci, e posso garantire che non farò così soltanto io, ma anche tutti i componenti della nostra maggioranza.

Quindi auguro davvero a tutto il Consiglio Comunale un buon lavoro per i prossimi cinque anni, nello spirito di collaborazione, nella massima trasparenza. Poi avremo modo di dire come intendiamo anche articolare meglio le proposte sulla trasparenza di questa Amministrazione, e mi impegno appunto con tutti gli altri Consiglieri ad ascoltarvi sempre e a mantenere questo senso di prossimità che ho avuto modo di avvertire davvero molto il giorno delle elezioni e nei successivi quindici giorni che, devo dire, sono stati al momento più intensi che io abbia mai vissuto. Quindi grazie a tutti davvero per la vostra presenza.

A questo punto chiederei ai vari Assessori, per quanto di competenza, di illustrare in maniera breve e sintetica ma esaustiva quelle che sono le linee programmatiche del nostro mandato amministrativo. Poi ovviamente apriremo la discussione e passeremo alla votazione.

Il primo punto dei nove che abbiamo presentato, sia in campagna elettorale che poi nell'articolazione delle nostre linee programmatiche, è relativo al tema della sicurezza. Sapete che è un tema che ci è stato particolarmente a cuore, non soltanto durante la campagna elettorale; è stato il primo tema su cui sono stata chiamata ad intervenire, avrete probabilmente letto anche sui giornali, sia per la questione di questo piccolo accampamento non autorizzato di quattro camper in località Fornasette, quindi sono intervenuta con un'ordinanza proprio per intimare a queste persone che non erano autorizzate e non erano in un'area riservata a questo, per intimare a loro di spostarsi, cosa che poi effettivamente è avvenuta; e anche sul tema della vicinanza alle vittime di furto. Purtroppo la scorsa settimana si è verificato uno spiacevole episodio che non ha avuto fortunatamente conseguenze, e l'impegno che ci eravamo presi, cioè quello di essere vicini a chi subisce un'esperienza non piacevole come questa, è stato diciamo subito messo in atto, perché sono andata personalmente a trovare questa famiglia, non soltanto per portare la vicinanza dell'Amministrazione, ma anche perché la nostra intenzione è quello di mappare gli episodi di microcriminalità per poter intervenire in maniera più consapevole, di concerto con la Polizia locale, che ovviamente ha dato la sua massima disponibilità a svolgere anche questo compito, tra gli altri che già svolge.

Lascio però la parola all'Assessore alla sicurezza Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Grazie Sindaco. Buona sera a tutti. Il Sindaco si è già espressa in maniera molto completa sul tema della sicurezza, credo con l'obiettivo di togliermi le parole per tenere il discorso più breve, data il mio proverbiale eloquio tendenzialmente troppo prolisso, troppo lungo.

La sicurezza è un tema fondamentale per il nostro gruppo, per il nostro progetto. Il motto che abbiamo utilizzato per gestire questo problema, questo progetto, è "avere più azione". Avere più azione per noi significa dare la possibilità ai cittadini di rimanere più tranquilli a casa propria.

Per garantire questo, abbiamo progettato quattro azioni. La prima azione è quella di migliorare il decoro del nostro territorio. Migliorare il decoro del territorio significa lavorare sulla manutenzione, lavorare sull'arredo, lavorare sulla Polizia, perché siamo convinti che un territorio più ordinato possa permettere maggiore sicurezza; un territorio più pulito possa garantire maggiore controllo. I cittadini vengono messi nella condizione, come avviene in molti paesi evoluti del nord Europa, di rispettare maggiormente il proprio spazio e quindi migliorare la convivenza.

Il secondo progetto, la seconda azione che attueremo, è quella dell'aumentare i controlli. Lo faremo in particolar modo dedicando molte risorse al tema della videosorveglianza. In questi anni la videosorveglianza, realizzata attraverso l'impianto di telecamere, ha subito notevoli danneggiamenti, a tal punto che queste telecamere non sono state ripristinate: circa la metà funziona e ovviamente l'altra metà non funziona. Noi miglioreremo questo servizio, lo implementeremo, miglioreremo i software, miglioreremo la capacità di questi impianti di recepire e intercettare informazioni sui veicoli in transito, dando alla Polizia locale gli strumenti necessari per poter operare con maggiore puntualità e con maggiore controllo del territorio.

Con il terzo progetto noi miriamo a rafforzare il concetto di legalità. Il concetto di legalità ovviamente prende mossa dall'aspetto culturale: opereremo molto nelle scuole, e soprattutto cercheremo di monitorare i flussi migratori, cercheremo di utilizzare la presenza dei migranti, la presenza degli stranieri, proprio per agire in autocontrollo, creando delle relazioni positive all'interno della cittadinanza, perché fare rete significa aumentare il livello di controllo, aumentare il livello di protezione. Attueremo ovviamente anche delle campagne no slot e i progetti di lotta alla ludopatia.

L'ultimo progetto riguarda la viabilità. Siamo convinti che un territorio più ordinato sul piano viabilistico possa permettere ai cittadini di utilizzare meglio questo spazio pubblico. La viabilità riteniamo, sia sul piano urbanistico, sia sul piano infrastrutturale, è quell'elemento - e per viabilità non intendo solo le strade ma anche gli spazi pubblici, di sosta pedonale come

questo parco - sono quegli elementi di aggregazione importante, ma sono anche quegli elementi che attraggono tendenzialmente il degrado.

Quindi noi da questo punto di vista cercheremo di ottimizzare i processi di razionalizzazione, dei percorsi viabilistici, per fare modo di rendere il nostro territorio meno appetibile per quanti possano utilizzare il nostro spazio come mezzo per delinquere. Grazie.

Passo la parola all'Assessore Giovanna Guerini che ci parlerà del lavoro.

**Ass. GUERINI GIOVANNA**

Grazie e buona sera a tutti. L'area del lavoro più futuro la considero una grande sfida; una grande sfida perché dovremo creare innanzitutto un ufficio che seguirà questa nostra tematica, un ufficio inteso come un gruppo di lavoro per garantire ai nostri cittadini colognesi un supporto per lo sviluppo dell'economia locale, investendo delle risorse per cercare di creare lavoro.

Vorremmo avere la possibilità di sostenere le imprese; sostenere le imprese per dare un impulso all'economia locale, specialmente in questo momento di contingenza, per sperare di poter creare dei nuovi posti di lavoro. Come? Potremmo pensare a degli incentivi e a degli sgravi fiscali per le imprese che assumono o tutelano l'ambiente.

Un raccordo tra l'offerta e la domanda, una sfida sì difficile, ma il Comune deve essere vicino al cittadino, deve essere vicino ai giovani. Come potremmo fare questo? Abbiamo pensato di creare uno sportello comunale dedicato appunto al lavoro mappando le realtà produttive e i bisogni dei lavoratori, dei colognesi, e pensando a dei bonus con delle assunzioni stabili. Per fare questo cercheremo di trovare la forza e le risorse materiali con i bandi che vengono periodicamente emanati sia dalla Regione, che da Enti sovra comunali.

Intendiamo anche rafforzare quelle che sono le tecnologie a nostra disposizione per far rete, un punto importante è la fibra ottica, per aumentare la competitività delle imprese e per cercare di creare dei nodi a livello nazionale ma anche internazionale. L'utilizzo delle nuove tecnologie aumenta l'efficienza del Comune e dei servizi locali. Per fare questo dovremo coprire tutto il territorio con la fibra ottica, più veloce e più sicura, aumentando i servizi digitali del Comune anche per le pratiche tra i professionisti, tra le imprese e la Pubblico Amministrazione. Semplificare, non solo a parole ma con i fatti.

Un altro tema importante che vogliamo portare avanti è il marchio di qualità dei prodotti locali. Riconosciamo le eccellenze presenti nel Comune di Cologno. Vorremmo far conoscere anche al di fuori dei nostri confini comunali le eccellenze dei prodotti locali, creando un marchio di qualità,

un'etichetta comunale, per promuovere le eccellenze agroalimentari e turistiche. Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Sul tema della vicinanza, area Amministrazione, relazionerò io perché avete appunto sentito che ho tenuto queste specifiche deleghe, trasparenza, comunicazione, ed anche innovazione.

Dal punto di vista della vicinanza del Comune ai cittadini e del rapporto fra cittadini e Pubblica Amministrazione, vogliamo innanzitutto partire rendendo il Consiglio Comunale più accessibile a tutti, e già questa sera l'idea di svolgerlo qui all'aperto va proprio in questa direzione. E' una prova, non si terrà sempre qui, torneremo poi nell'aula consiliare deputata a svolgere la seduta, però ci impegniamo nelle prossime sedute consiliari a proporre un regolamento per le videoriprese del Consiglio Comunale, e anche ad inserire la videoripresa, in modo che il Consiglio venga trasmesso poi in streaming, e chiunque possa vederlo da casa collegandosi al sito del Comune.

Oltre a questo, ci impegniamo anche ad utilizzare tutti quegli strumenti che rendono più comprensibili i provvedimenti che l'Amministrazione prende, dalle info-grafiche, alle immagini, all'utilizzo di presentazioni multimediali, che verranno proiettate in Consiglio Comunale, ma anche poi rese disponibili a tutti i cittadini che magari non avessero potuto partecipare alle sedute.

Avete visto che uno dei primi atti dell'Amministrazione, lunedì 6 giugno, è stata l'attivazione della pagina Facebook del Comune, quindi abbiamo anche questo elemento. Potete seguire le iniziative, le proposte del Comune, ed i vari eventi, tra cui anche il Consiglio Comunale, semplicemente seguendo la pagina Facebook, mettendo mi piace alla pagina del Comune di Cologno al Serio.

Attiveremo anche delle applicazioni per permettere ai cittadini di segnalare tutta una serie di elementi, di criticità.

E poi ci piacerebbe anche attivar il Consiglio Comunale dei Ragazzi, ne parleremo prossimamente con il nostro Istituto Comprensivo.

Vogliamo anche aumentare l'efficienza amministrativa, in modo tale che il Comune sia a tutti gli effetti a servizio dei colognesi, cercando di semplificare le varie pratiche burocratiche, anche pensando alla creazione di un ufficio relazioni con il pubblico.

Introdurremo anche dei questionari per la soddisfazione dei colognesi, sia rispetto al tema dei servizi comunali, ma anche alle scelte dell'Amministrazione, in modo tale che ci possa essere un riscontro immediato alle proposte che l'Amministrazione farà, e alla loro efficacia per il miglioramento della vita dei nostri compaesani.

Un altro atto che approveremo domani nella prima Giunta è la riduzione degli stipendi degli amministratori. Sapete che era una promessa



elettorale, che manterremo da subito. Oltre a questo, sottoscriveremo anche un codice etico, ne avevamo già discusso alla fine della passata Amministrazione, poi non era più stato presentato al Consiglio Comunale.

Noi pensiamo che la politica debba essere innanzitutto credibile, se vuole convincere i cittadini che sta lavorando per il bene comune, e quindi va in questa direzione anche una scelta di sobrietà, che è quella di ridurre le indennità degli amministratori, non per populismo o per demagogia, ma perché davvero pensiamo che in questo momento di crisi e di difficoltà sia necessario dare un segnale a tutti, e quindi cercheremo di finalizzare quei risparmi, che andremo ad introdurre grazie a questa riduzione, per andare a finanziare dei progetti che possano aiutare, appunto, i colognesi vittime della crisi, magari con degli specifici interventi sul tema del lavoro. Questa è un po' la nostra idea, e quindi sarà poi simbolicamente anche uno dei primi atti che la nostra Amministrazione farà.

Proporremo poi anche al Consiglio Comunale, nella prossima seduta, la rinuncia al gettone di presenza. E' un gettone del tutto simbolico, anche questo però può consentire al Comune un risparmio, che andrebbe ad essere poi investito per progetti di cui parlavo prima.

L'ultimo punto che riguarda sempre l'Amministrazione è il tema del coinvolgimento dei Comuni confinanti; anche questo va sia nell'ottica del risparmio, quindi razionalizzare le risorse a disposizione dei Comuni, che sono sempre più risicate, proprio attraverso la condivisione di alcuni specifici progetti, in modo tale che i costi diminuiscano per i vari Comuni, e ci sia un servizio in rete, ed un risparmio chiaramente per tutti quanti.

Sempre sul tema delle risorse adesso lascio la parola, invece, per il quarto obiettivo all'Assessore Pezzoli, che si occupa proprio di bilancio. Grazie.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Buona sera a tutti. Per quanto riguarda l'area delle risorse, del bilancio, del patrimonio del Comune partiamo dal presupposto che secondo noi è assolutamente necessario migliorare la gestione del denaro pubblico ed alleggerire il bilancio comunale da tutti quei costi che riteniamo e troveremo ritenere inutili, e soprattutto impegnare le risorse che riusciamo a liberare dal nostro bilancio per favorire i cittadini, noi ed i cittadini colognesi.

Per quanto riguarda le tasse, le imposte, introdurremo nuovi criteri di merito, perché vogliamo che il Comune dia merito, dia un premio ai cittadini che si dimostrano di meritare questi sgravi, questi incentivi, attraverso atteggiamenti ed azioni virtuose. Lo faremo attraverso l'introduzione di benefici fiscali, che possono riguardare incentivi sulla TARI, sull'imposta pubblicitaria, sgravi in tema di oneri di urbanizzazione per chi intraprende riqualificazioni energetiche, e così via.

Per quanto riguarda un altro punto fondamentale del nostro programma relativo alle risorse, vogliamo assolutamente riportare sul territorio la tesoreria comunale. adesso sapete che non è più qui; pensiamo però che questo servizio, che è rivolto comunque a tutti i cittadini, è di fondamentale importanza per i cittadini e debba necessariamente essere sul nostro territorio. Lo faremo affidando questo servizio quindi ad una banca locale, recedendo dalla convenzione che è attualmente in atto con l'attuale tesoreria.

Per quanto riguarda sempre la razionalizzazione della spesa, rivaluteremo i nostri impegni nelle società partecipate, perché pensiamo che sia necessario (e anche qui c'è molta carne al fuoco, c'è molto da lavorare) ridurre i costi di queste società, alcune delle quali pensiamo anche che siano inutili per il nostro Comune, che siano un costo per i cittadini, che non ci possiamo più permettere. E lo faremo realizzando i piani di razionalizzazione che sono stati finora solamente approvati dal Consiglio Comunale, ma che non sono stati più attuati.

Per quanto riguarda il principio di trasparenza e di chiarezza verso i cittadini, cercheremo di redigere un bilancio che sia il più chiaro e il più partecipativo possibile, perché i cittadini devono e meritano di sapere come sono spesi i soldi comunali, perché sono i loro soldi, e lo faremo attraverso lo strumento del bilancio sociale, che è uno strumento che permette appunto di capire in maniera chiara come il Comune ha investito i suoi soldi, e come le decisioni che il Comune prende ricadranno sui cittadini del Comune di Cologno.

Detto questo, che è la parte fondamentale del nostro programma, voi sapete tutti che la nostra situazione al momento è abbastanza critica, questo è il nostro punto di partenza: una situazione che è critica, che va affrontata, che va studiata. La nostra squadra si è già messa all'opera in questi 15 giorni, e cercheremo di coinvolgere il più possibile la popolazione, perché le risorse del Comune non sono risorse di noi che siamo seduti a questo tavolo, sono risorse vostre, sono le vostre imposte, sono le vostre tasse, sono i vostri sacrifici, ed è giusto che voi sappiate e vi rendiate conto il più possibile di come questi soldi vengono spesi e delle conseguenze che le nostre azioni hanno su di voi, perché il Comune, il patrimonio, siamo noi. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Cedo la parola all'Assessore Maccarini per la sua area di competenza, formazione.

***Ass. MACCARINI LARA EMANUELA***

Buona sera a tutti e grazie. Per quello che riguarda l'area formazione, più condivisione, perché la conoscenza aumenta ed arricchisce il territorio solo quando è condivisa.

Il primo obiettivo è proprio quello di creare un tavolo della scuola, per aumentare le relazioni fra le agenzie educative del territorio, al fine di promuovere la formazione di tutti i bambini del nostro paese, organizzando proprio iniziative comuni tra la scuola e l'Amministrazione Comunale.

L'altro obiettivo che noi ci poniamo è l'ufficio della creatività con gli studenti, proprio per progettare il futuro di Cologno, e quindi migliorare la relazione fra Amministrazione Comunale e colognesi. Si pensava di creare un ufficio con cinque o sei giovani studenti che progettassero proprio il futuro della nostra Cologno nella direzione del maggior coinvolgimento dei cittadini.

L'associazionismo locale. Noi abbiamo un sacco di associazioni sul territorio, che devono essere sostenute, e di cui è necessario sviluppare le potenzialità che hanno. Ovviamente non devono esserci sovrapposizioni, ma fondamentalmente è necessario stimolarsi a vicenda, creando proprio dei momenti di incontri di queste associazioni.

La biblioteca è sicuramente da potenziare e sicuramente da incrementare. La biblioteca ha un grande ruolo culturale, e sarebbe auspicabile creare una collaborazione tra la scuola, la biblioteca e le stesse associazioni di volontariato, organizzando degli eventi, io pensavo per tutte le categorie che ci sono, dagli anziani ai meno giovani, eccetera, eccetera; momenti sicuramente di formazione e aggiornamento, ma direi anche degli eventi che ci allietano.

Questo è un po' quello che riguarda l'area dell'Assessorato.

Mi auguro una collaborazione anche di persone che hanno lavorato in quest'area, e che ci hanno lavorato sicuramente egregiamente, da cui mi auguro, oltre che la collaborazione, sicuramente dei preziosi consigli. Grazie.

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Brevemente relazionerò sull'area del sociale. Abbiamo definito l'obiettivo quello di una maggiore cura per prenderci in carico e a cuore la situazione dei colognesi, e anche intervenire sulle fasce più deboli della popolazione.

Uno dei punti qualificanti, non solo del nostro programma, ma anche - ho avuto modo poi di leggere - degli altri programmi presentati dalle altre forze politiche, era il tema dell'assistente sociale, che dovrebbe essere reinserita nell'organico comunale. Chiaramente ci sono attualmente dei vincoli rispetto alle assunzioni, però faremo il possibile per garantire questa nuova figura dell'assistente sociale, perché le situazioni di disagio, di difficoltà sono, purtroppo, numerose anche nel nostro paese, quindi necessitano di un intervento specifico anche in questo settore.

Vogliamo poi attivare borse lavoro, e anche eventualmente progetti di baratto amministrativo da sviluppare, in modo tale da riuscire a tamponare le difficoltà presenti in questa fase di crisi, per tutte quelle persone che si

trovano da diverso tempo disoccupate, e quindi senza lavoro, e magari anche senza ammortizzatori sociali.

Vogliamo chiaramente favorire e facilitare l'incontro fra il mercato del lavoro e chi si trova in queste condizioni con degli specifici progetti. Le borse lavoro vanno proprio in questa direzione.

Un altro tema è quello degli asili nido. Il convenzionamento degli asili nido può sembrare un elemento che magari non incide sulle vite di molti, però la Regione ha recentemente approvato un provvedimento che si chiama nidi gratis, che si risolve a quei nidi comunali, oppure ai nidi convenzionati con gli Enti Locali, e permetterebbe alle fasce ISEE più basse di avere il totale abbattimento della rata dell'asilo nido che le famiglie si trovano a sostenere. Il problema è che attualmente i nostri nidi non sono convenzionati, e quindi al momento il Comune di Cologno non ha potuto ancora partecipare a questo provvedimento.

Abbiamo già contattato la Regione per capire se c'è comunque la possibilità di avere un intervento anche da questo punto di vista, perché sarebbe ovviamente importante per le famiglie del nostro paese poter accedere a questa misura. Nostra intenzione comunque è quella di convenzionarli in futuro, sia per poter avere una maggiore fruibilità del servizio, e anche per avere una maggiore collaborazione, che questa Amministrazione intende attuare con tutte le agenzie educative del territorio, e anche le agenzie sociali.

Infine l'assistenza domiciliare va potenziata, anche con servizi infermieristici a domicilio, proprio per quelle persone che si trovano in particolari momenti o situazioni di bisogno e necessitano di questo tipo di intervento, che l'Amministrazione potrebbe appunto attuare, ovviamente compatibilmente con le risorse, ma, come vi dicevo, il nostro impegno sarà massimo, appunto, per poterle individuare e per riuscire ad attivare anche questo servizio.

Passo la parola all'Assessore Guerini per l'area ambiente.

#### ***Ass. GUERINI GIOVANNA***

Grazie. Per quanto riguarda l'area ambiente consideriamo il nostro territorio un bene da tutelare, considerando l'ambiente la casa di tutti noi, quindi auspichiamo che ci sia da parte di ogni cittadino quella massima sensibilizzazione per cercare di mantenere il territorio pulito ed ordinato, accessibile a tutti, all'insegna della sostenibilità, quindi considerare il territorio un bene da utilizzare un maniera oculata, per garantire l'utilizzo anche alle generazioni future.

Per fare questo già in questi giorni abbiamo incominciato a prendere in considerazione la revisione della raccolta differenziata. La nostra raccolta differenziata è ferma al 40%, quando la legge prevede una percentuale del

65%, e per fare questo vogliamo rivedere la modalità di raccolta rifiuti, incentivando quelli che sono gli atteggiamenti virtuosi.

Abbiamo il magazzino comunale da riqualificare, in quanto attualmente disorganizzato. Partiremo dall'inventario di tutti i beni che sono depositati, per fare in modo di poterli utilizzare e sfruttare al meglio, senza ricorrere ad ulteriori spese, e vogliamo anche dotarli di quegli strumenti necessari per poter collocare la sede operative dalla Protezione Civile: una risorsa anche questa da valorizzare al massimo.

I nostri percorsi ambientali sono da recuperare. Abbiamo 26 fontanili, li vogliamo sfruttare e valorizzare al meglio.

Vogliamo fare in modo che tutti i cittadini si sentano responsabili dell'ambiente. Per fare questo pensiamo di sensibilizzare le scuole, i bambini, ma anche noi adulti, in modo che ci sentiamo un po' tutti responsabili dal punto di vista civico, arrivando anche a segnalarci vicendevolmente quelli che sono i comportamenti che non possiamo più accettare, quindi l'abbandono dei rifiuti, il buttare per terra, non considerare anche i parchi un bene comune, quando la sicurezza, come diceva l'Assessore Zampoleri, parte anche dall'aver a cuore il proprio territorio, un territorio decoroso, che è il nostro territorio, non lo possiamo demandare solo all'Amministrazione Pubblica, ma dobbiamo tutti contribuire. In questi momento anche di crisi potremmo anche risparmiare se tutti noi avessimo quell'attenzione che abbiamo a casa nostra.

Le piste ciclabili sono anche queste un bene da incrementare, sia per il bene fisico del cittadino, e anche nel protocollo dell'ASL viene incentivata proprio la valorizzazione dei percorsi, e quindi della motorietà della persona a tutte le età, ed intendiamo proprio migliorare la qualità di vita del cittadino, ma anche la socializzazione. Il nostro fossato che viene frequentato permette non solo un'attività sportiva, ma anche un'attività di socializzazione, che per noi è molto importante.

Vogliamo cercare di recuperare quelle risorse, rinunciando alla tangenziale sud, e realizzando delle piste ciclabili per collegare il centro del paese alle frazioni, anche per la finalità di valorizzare anche le nostre frazioni.

Vogliamo fare una mappatura di tutte le aziende presenti, per cercare di individuare le criticità, sappiamo tutti che l'inquinamento ormai è un problema sentito, e per fare questo auspichiamo nell'attenzione del cittadino, che ci possa segnalare episodi che ci aiutano anche ad individuare eventuali fonti presenti nel territorio, piuttosto che nei territori vicini, per cercare di collaborare, sia dal problema odorigeno che dal problema di emissioni. Chiedo proprio l'aiuto di tutti, perché secondo me l'ambiente è un tema importante, l'abbiamo sottovalutato troppo, ma può essere anche una fonte non solo di valorizzazione, ma anche una fonte di lavoro. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Mattia.

***Ass. SANGALETTI MATTIA***

Buona sera a tutti. Per il tema dello sport abbiamo individuato una parola chiave, che è “più possibilità”. Più possibilità per tutte le attività sportive colognesi. Questa cosa si focalizza poi nei quattro punti che abbiamo messo nel programma.

Al primo punto abbiamo il centro natatorio, che tutti conoscete. Vogliamo restituirlo ai colognesi, perché è stata una struttura che è costata molto, che costerà molto a Cologno, e vogliamo farlo suddividendo il centro natatorio in appalti più piccoli, quindi non mantenendo la struttura completa, ma suddividendo la struttura in appalti più piccoli, così da trovare magari operatori più intenzionati ad accollarsi un appalto più piccolo, e quindi più sostenibile. Ci stiamo già muovendo in questo senso, faremo presto anche dei sopralluoghi.

Al secondo punto abbiamo poi gli impianti sportivi, quelli già esistenti, perché di nuovi difficilmente riusciremo a crearne. La nostra idea è di rivalorizzare questi impianti, che sono stati studiati per una concezione dello sport un po' più vecchia, un po' più datata. Vogliamo pensare anche a degli spazi nuovi, valorizzando particolarmente gli spazi all'aperto.

Al terzo punto abbiamo il tavolo dello sport, ossia il Comune che si pone da intermediario fra le società sportive. Questo perché è un Comune che permette alle società sportive di dialogare in maniera più tranquilla, e mettendole anche in relazione fra di loro permette al cittadino di avere un servizio qualitativamente migliore.

Infine vorremmo istituire una consulta dello sport, ossia in realtà un portale telematico, dove le società sul sito del Comune possono inserire quella che è la loro attività, la loro storia, i tesserati, oppure i partecipanti se non è a sfondo agonistico, e attraverso questo il cittadino colognese, anche il giovane genitore, può semplicemente andare sul sito del Comune e vedere tutte le attività sportive che ci sono a Cologno; se magari non vuole scegliere le più storiche, può trovare magari qualcosa di diverso che magari non sa neanche che esista sul territorio. Grazie a tutti.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

L'ultima area è quella del territorio. Il motto è “più funzionalità”. Sono quattro progetti di grande concretezza.

Il primo, il più sentito da tutti, quotidianamente lo calpestiamo: la pavimentazione del centro storico (molti di noi inciampano e si feriscono), è veramente un brutto biglietto da visita per il nostro bel paese. Interverremo sicuramente nella sistemazione integrale di questo problema, ma non

limitandoci alla semplice sistemazione della pavimentazione, andremo oltre. Noi renderemo il centro storico il nostro centro commerciale. Prenderemo il centro storico, quello spazio attrattivo e attivo, in grado di convogliare risorse ed energie, funzionale ad incrementare l'appeal della nostra proposta culturale, lavorativa, quindi economica, quindi commerciale e, perché no, anche residenziale. Per fare questo ovviamente opereremo con gli strumenti che la legge ci mette a disposizione. Il piano del traffico è uno di questi strumenti. Piano del traffico non significa chiudere il centro storico alle auto, significa riorganizzare la viabilità, per renderla più sicura e accessibile per automobili e pedoni, per rendere la viabilità più funzionale ai residenti e ai commercianti. E' un progetto ambizioso, sicuramente complicato, di non semplice attuazione, ma noi ci impegneremo a perseguire questo obiettivo con la massima determinazione, perché crediamo che attraverso la riqualificazione dell'esistente si possa davvero progredire, fare un passo in avanti.

Il secondo elemento che utilizzeremo per migliorare la vivibilità del nostro paese è un nuovo piano del commercio. Piano del commercio significa favorire le attività produttive e commerciali nel centro storico, ma non solo nel centro storico, per permettere di creare nuove relazioni e nuove sinergie fra i commercianti ed i cittadini, per rendere veramente interessante ed appetibile acquistare i prodotti del nostro territorio, i prodotti dei nostri commercianti a Cologno, favorendo ovviamente l'economia locale, a discapito dell'economia globale, che è sicuramente molto, molto più comoda. Renderemo il centro storico più comodo da frequentare.

La seconda azione, anche questa molto concreta, riguarderà gli interventi sul piazzale del mercato, oggi spazio degradato e principalmente luogo di parcheggio. E' una risorsa fondamentale ed importante per il suo essere baricentrico rispetto al centro storico e alla periferia, facilmente raggiungibile. E' il luogo delle feste, un luogo impegnativo da frequentare, impegnativo da utilizzare, perché non attrezzato, a parte un piccolo blocco di servizi igienici, decisamente poco decoroso, ed in preda ai vandali. Quello che ne faremo è riqualificare questo spazio realizzando una struttura fissa come c'è in altri paesi, migliorando la qualità dello spazio pubblico, migliorando il verde pubblico, per fornire alle associazioni, anche alle attività produttive o alle attività commerciali che ne facessero richiesta, uno spazio aggiuntivo, uno spazio in più per mostrarsi, per fare comunità, per fare aggregazione, e per creare un po' di divertimento, perché riteniamo che anche la parte ludica, la parte del divertimento sia un elemento aggregante per la nostra comunità. Abbiamo sempre parlato in questo periodo di campagna elettorale di cose negative, e probabilmente abbiamo vinto per questo. Vogliamo andare oltre a questo, vogliamo fare un passo molto lungo; vogliamo dimostrare ai cittadini che ci sono cose positive, e lo faremo anche attraverso la realizzazione di

iniziative ricreative, più leggere, e la riqualificazione dell'area mercato va proprio in questa direzione.

Il terzo intervento riguarda gli spazi pubblici, ed in particolare i parchi gioco. Lo dicevo io, e lo diceva anche la collega Assessore Guerini: la qualità dello spazio pubblico è un elemento fondamentale per rendere lo spazio più vivibile, ed uno spazio pubblico ben attrezzato, e quindi vissuto, è un deterrente per i fenomeni di microcriminalità, e quindi è un deterrente al degrado.

Il problema di Cologno è che, forse a causa di una politica urbanistica parcellizzata, e magari anche errata da questo punto di vista, sicuramente retaggi di una cultura urbanistica degli anni '70, ha favorito piccoli interventi, che davano luogo a piccole aree standard. Ogni quartiere ha il suo parchetto, ogni parchetto genera manutenzione, genera costi, genera alla fine degrado, perché non vi è l'attenzione necessaria per concentrarsi su tanti temi contemporaneamente, ed i costi aumentano, e lo vediamo tutti: il parchetto sotto casa è molto spesso caratterizzato da degrado, giochi pericolosi, sporcizia, erba alta, eccetera. Noi razionalizzeremo questo grande patrimonio, eliminando, o vendendo, o rivalutando in altro modo le aree marginali, attrattive di degrado, favorendo una concentrazione di questi spazi, di questi luoghi nei parchi più grandi, che potranno anche essere aumentati o creati di nuovo.

Questo significa creare degli spazi veramente dal respiro europeo. Chi gira per l'Europa si sarà reso conto della differenza fra la cultura italiana, che è veramente legata al piccolo, e la cultura europea, in questo senso più progredita, che invece privilegia spazi ampi di condivisione. Spazi ampi di condivisione noi li creeremo, li attrezzeremo con tutti i servizi che una popolazione, una cittadinanza attiva come quella di Cologno si merita: servizi pubblici, bar, luoghi di ristoro, luoghi di aggregazione, parchi accessibili a tutti, non solo ai normodotati, ma veramente spazi dell'integrazione. Lo faremo attraverso il meccanismo della concessione, ove possibile, ove ammesso dalla legge; in questo modo delegheremo altri, quindi privati che trarranno reddito e benefit dalla gestione di questo parco, per la manutenzione. Il Comune si priva di un costo ed i cittadini si arricchiscono di un servizio.

L'ultimo elemento è Castel Liteggio, probabilmente il più controverso sul piano delle nostre linee programmatiche, perché da tutti percepito come un rudere. Castel Liteggio non è un rudere. Non è un rudere perché è la nostra memoria storica. Chiunque di noi, passando da quella strada, prova un tuffo al cuore, prova un grande rammarico. Noi vogliamo eliminare questo rammarico, e vogliamo rendere quello spazio uno spazio attivo, vitale; non vogliamo fermarci alla ricostruzione della memoria, non vogliamo fare di Castel Liteggio un monumento, sapendo benissimo che oggi è di proprietà



private, evidentemente. Noi cercheremo di instaurare con la proprietà privata una relazione positiva, affinché si possono mettere insieme gli interessi pubblico/privati, per poter ricostruire non solo sul piano monumentale e architettonico, ma anche sul piano funzionale, un pezzo importante della nostra storia, restituendolo alla dignità di luogo pubblico, e questo probabilmente verrà reso semplice o accessibile attraverso la fruizione dei fondi Cariplo, che tutti gli anni vengono pubblicati; uno in particolare, attualmente attivo senza scadenza, permette addirittura all'Amministrazione di poter accedere a contributi importanti - si parla anche di valori milionari - per il poter proprio effettuare interventi di questo tipo, interventi nei quali il mix di interesse pubblico e privato possa essere in grado di generare azione, e possa essere in grado di generare opportunità, e quindi competitività.

Questa è la nostra visione del territorio, non una visione manutentiva o semplicemente manutentiva, non una visione di ricostruzione del passato, fredda e insensibile, ma una visione di grande prospettiva, una visione che possa, attraverso la revisione, la rigenerazione della nostra storia, dei luoghi della nostra cultura, permettere veramente un rilancio della nostra immagine, rendendo più agevole, e anche più piacevole per tutti noi, vivere, lavorare, frequentare, giocare, discutere, anche litigare, nello spazio pubblico. Grazie.

#### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Prima di aprire la discussione, lo dico adesso, perché prima mi sono dimenticata, e non vorrei poi ricadere in questo errore. Ho ringraziato chiaramente tutte le minoranze presenti nello spirito di massima collaborazione della nostra Amministrazione, non ho ringraziato le minoranze che non sono presenti in questo Consiglio Comunale, ma che hanno fatto la campagna elettorale, e addirittura erano anche presenti nel passato Consiglio Comunale, come nostri colleghi di minoranza, quindi in particolare vorrei ringraziare i componenti di Coalizione Libera, Massimo Gustinelli, e anche i componenti della lista del dottor Legramanti. per il loro impegno. Spero che, nonostante non siano presenti in Consiglio, sia possibile coinvolgere anche loro, proprio nello spirito di collaborazione, per perseguire insieme il bene comune.

Apro la discussione, se ci sono interventi.

#### ***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Io mi sarei aspettato di più, una relazione che non fosse un programma elettorale o un'esposizione del programma elettorale; avrei preferito una relazione più concreta, più pratica, perché ho sentito tutti gli Assessori, ho sentito il Sindaco, poi ho sentito l'Assessore al Bilancio che dice "signori miei, se dobbiamo realizzare quello che gli Assessori hanno esposto, l'Assessore al Bilancio fa i miracoli", prega San Gennaro e cerca di fare i

miracoli! Dico così, perché è quello che ho sentito oggi che si vorrà realizzare rispetto al programma presentato.

Mi dispiace solo di due cose: la prima, il non avere istituito un Assessorato ai Servizi Sociali, ma avere il Sindaco che si tiene la delega a se stesso, tenere la delega e le funzioni non vuol dire essere Assessorato ai Servizi Sociali, e sono convinto che nel tempo questo problema uscirà, e sarà anche pesante, perché poi i cittadini quando aspettano, perché il Sindaco è impegnato e ha mille cose, il cittadino torna a casa in silenzio, e questa è una grossa lacuna, non vediamo nessun Comune che non ha un Assessorato ai Servizi Sociali. Questa la reputo l'unica lacuna nella composizione della Giunta, non avere capito il bisogno della gente di Cologno, cioè non mi risulta che noi siamo schiacciati dallo smog, non mi risulta che siamo tutti disperati; non mi risulta che siamo qui tutti legati alle catene perché non viviamo, cioè mi sembra che nel bene o nel male, condiviso o non condiviso, le precedenti Amministrazioni hanno governato questo paese. Si può essere non d'accordo, però è stato fatto.

Oggi noi godiamo di un piacere, discutibile o meno, di questo parco, perciò mi sembra che sia ingeneroso non riconoscere il lavoro fatto, e dice “la nuova architettura cambia il mondo”, ma la nuova architettura non è Castel Liteggio, signori miei, e lo vedremo nel tempo in questi cinque anni il finale di Castel Liteggio. Ne posso parlare, perché assieme ad una società ne fui proprietario tanti anni fa, perciò so bene com'è la situazione. E allora vedremo anche questa roba qui.

L'altra roba che mi dispiace non aver sentito “facciamo di qui”, “facciamo di là”. Io in chiesa domenica ho sentito il parroco che ha annunciato, con il Consenso del Comune, perché l'ha detto il parroco dal pulpito, l'arrivo di questa nuova famiglia di rifugiati, emigrati, che vengono a vivere a Cologno. Ma io questa sera non ho sentito nessun linguaggio sul tema dell'emigrazione, su questi problemi, che sono i problemi veramente sociali.

L'altra roba, e ho chiuso, è semplicemente il linguaggio: parliamo di tutto, facciamo tutto, eppure qui a 50 metri abbiamo una comunità di 67 cittadini di Cologno in grave difficoltà, con forti disagi del vivere, dell'andare avanti, e non se ne è parlato. Io capisco che al Presidente può dar fastidio che presiede, però fino al 2020 dovete tenere, perché il mio incarico scade nel febbraio 2020.

Io ho saputo in questi giorni l'Assessore al volontariato che va dai parroci, dai preti, dalle suore, va da tutti, e non sentono il bisogno di venire a chiedere a questa comunità, che è nella sofferenza, che è nel bisogno, che ha difficoltà! Eppure daremo i soldi a tutti, ho appreso questa sera. Io prendo atto di questa volontà qui, conosco bene la situazione, capisco tutto, però queste lacune, che sono legate alla gente diretta, alle famiglie, alla realtà dei

nostri anziani, nessuno ha parlato degli anziani (li ho scritti qui tutti gli interventi), eppure abbiamo una forte comunità molto anziana. Questi sono temi veri.

La filosofia è bella, parliamo tutti bene, ci si incanta. Io sono abituato a stare con i piedi per terra, pertanto le uniche osservazioni che faccio a questo programma sono queste. Non lo condivido, perché avevo presentato tutto un altro programma, perché ero un'opposizione diversa di campagna elettorale. Prendo atto e, come dicevo prima, io valuterò i fatti su questo programma, così vedremo poi, e se c'è da dar lode daremo lode, ma se c'è da criticare, saremo rigidamente critici. Grazie.

***Cons. SESANI CLAUDIO FRANCESCO***

E' un programma abbastanza ottimistico, non si fa conto della realtà economico finanziaria, non solo di Cologno al Serio, ma di tutti i paesi, perché qualsiasi Comune, soprattutto quelli del nord, siccome quasi tutte le entrate vanno a Roma, e poco rimane ai nostri paesi, i Comuni sono tutti in difficoltà. Quindi non solo a Cologno si parla del problema piscine, che secondo me la situazione finanziaria è sistemata, abbiamo gli stessi problemi degli altri Comuni, quindi di entrate non ce ne sono.

Si vuole eliminare il carrozzone delle società partecipate, ma l'Assessore conosce la realtà di Gesidra? Conosce la realtà di Cosidra? Sa cosa sono? Io non riesco a capire. La Provincia non è riuscita a uscire, boh. Noi saremo capaci a uscire!

Poi potenziare ed incrementare la biblioteca, però non si è detto come.

Fasce ISEE più basse, così almeno gli extracomunitari, che hanno ISEE 3.000-4.000 euro, di sicuro trovano altri contributi, oltre che quelli statali anche quelli comunali, perché si sa che chi ha il reddito passo di 4.000 o 5.000 vuol dire che non lavora, e hanno questo reddito basso per 4, 5, 6, 10 anni. Cosa facciamo con queste persone? Continuiamo a mantenerle, ed inoltre gli diamo altri contributi? Come i contributi per l'asilo nido, dei loro 3, 4, 5 o 6, che non si sa come fanno a mantenere con 4.000 o 5.000 euro.

Quindi anche voi, come Amministrazione, insieme allo Stato, siete complici di questo mantenimento di persone che non guadagnano, e molto probabilmente fanno anche dei furti.

Per me il vostro programma è abbastanza.... c'è tanta roba, c'è tanto materiale, però con i mezzi che si hanno a disposizione per me sarà un po' difficile realizzarlo.

***Cons. LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO***

Farò un breve intervento perché, rispetto ai miei colleghi di minoranza, non sto qui a criticare il vostro programma. Io lo rispetto, è il vostro programma, l'avete fatto voi, e quindi le do atto, e le darò atto fra cinque anni

se verrà realizzato o no. Dire oggi... non sta a me dirlo, non posso dirlo, quindi non è nel mio intendo questa sera.

Condivido alcune cose dette anche da Serughetti, condivido alcune cose dette da Sesani, ma, ripeto, è il vostro programma, e ne do atto; in alcuni casi si equiparava anche al nostro, come tutti i programmi, in campagna elettorale si fanno dei programmi belli, faraonici, poi i risultati si vedono dopo cinque anni, ed io vi auguro che venga realizzato perché, per amor del cielo, se così fosse sarebbe un bene per tutti.

Condivido pienamente il discorso delle partecipate, nel senso che mi auguro che vengano chiuse il prima possibile, perché è una lotta che ho fatto in questi ultimi anni, purtroppo non sono riuscito a portare a termine; sono un costo, ormai non servono più a nulla, e quindi mi auguro che riusciate voi ad uscire da questo risultato. Se c'è la volontà si può fare, questo lo dico chiaramente.

Per il resto ripeto, noi l'abbiamo detto prima, noi staremo attenti, sarà un'opposizione costruttiva ed un'opposizione critica, laddove ci sarà da criticare.

Quindi auguri, in bocca al lupo per questo programma, mi auguro che venga realizzato.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Grazie. Ci sono interventi?

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Posso rispondere?

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Certo Assessore Pezzoli.

***Ass. PEZZOLI DANIELE***

Visto che è stato fatto anche il nome, volevo rispondere al Consigliere Serughetti dicendo che non sono una persona abituata a pregare, io sono una persona piuttosto concreta. Ho detto che ci sono delle difficoltà, è sotto gli occhi di tutti, ma ho detto anche che c'è una squadra pronta, e sicuramente preparata, per affrontare queste difficoltà. Ne riparleremo più avanti, sicuramente, perché anche noi, come lei, siamo qua da 15 giorni, quindi non ho bisogno da questo punto di vista di pregare alcunché.

Rispondo al Consigliere Sesani dicendo che delle società partecipate noi non sappiamo quello che la maggioranza ci ha concesso di sapere in questi anni, perché non mi sembra che sia stato relazionato sto granchè delle partecipate neanche al Consiglio Comunale; la minoranza sa quello che la maggioranza ha portato in Consiglio Comunale. Se è stato portato poco a

conoscenza del Consiglio Comunale, non è colpa nostra. Noi ne sappiamo per quello che ci è dato sapere. Sicuramente è una cosa che affronteremo, abbiamo già iniziato ad affrontare in questi giorni, approfondiremo la cosa, perché adesso abbiamo la possibilità di affrontare la cosa; se ci sarà l'opportunità di uscire dalle partecipate inutili ne usciremo, altrimenti vedremo il da farsi, però in questi 15 giorni abbiamo visto solamente la superficie. Nei restanti cinque anni nessuno ci ha mai detto niente.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Una rapida risposta, perché ho la sensazione che molto spesso si tende a non ascoltare le parole che vengono dette, e la capisco anche, alla fine siamo qui tutti a fare politica, e la politica, soprattutto in momenti come questo, ovviamente tende a dare a volte il peggio di sé, però a rappresentarsi come arte della teoria, e a volte anche del nulla.

E' vero che il nostro programma è un programma ambizioso, non l'abbiamo mai negato, ma chi non ha ambizioni muore. Chi non ha ambizioni con il tempo finisce le energie. Chi non ha ambizioni non è in grado di dire ai cittadini "abbiamo un qualcosa da condividere".

Il nostro programma è questo, è un libro, è un testo scritto a più mani, ed è un testo scritto con i cittadini. E' grazie al lavoro di cinque anni di opposizione che noi abbiamo saputo costruire un programma attento ai bisogni.

L'Assessore al Bilancio ha proprio detto questo, ha detto "ragazzi, noi siamo qui a raccontarvi sulla base delle conoscenze che abbiamo maturato; noi vi proponiamo un qualcosa sulla base di queste conoscenze, che sono fatti di accessi documentali, di conoscenza tecnica, a volte inibita - io l'ho vissuta sulla mia pelle questa esperienza - e rapporto con il territorio".

Il Consigliere Serughetti ha parlato di programma un po' visionario per quanto riguarda gli aspetti legati al territorio, poco pratico. Mi dispiace contraddirlo, ma non è così: sono quattro interventi che all'apparenza possono sembrare impegnativi, ma sono quattro interventi che si attuano attraverso processi semplici.

Il recupero del centro storico, a parte la pavimentazione di cui in parte ci sono già le risorse, è un progetto di pianificazione. L'intervento sul piazzale del mercato è un intervento di rifunzionalizzazione, che potrebbe tranquillamente essere finanziamento con i nuovi strumenti della finanza di progetto previsti nel nuovo decreto legislativo.

I parchi pubblici da riqualificare, si tratta di una ottimizzazione, si tratta di eliminare quelli inutili, e arricchire quelli utili. E' un intervento di semplice compensazione.

L'intervento su Castel Liteggio, mi fa piacere che il Consigliere Serughetti abbia avuto modo di viverlo in prima persona in quanto proprietario, però in quanto proprietario forse non ha capito le potenzialità, a tal punto che ha deciso di fare business, l'ha ceduto nel momento migliore, e ci ha guadagnato. Io questa la chiamo speculazione, magari anche positiva, per carità, ognuno ha diritto di guadagnare con le proprie risorse.

E chiamo anche speculazione, Consigliere Serughetti, i continui richiami che fa al suo ruolo, e al ruolo di Presidente della Casa di Riposo Vaglietti. La Casa di Riposo Vaglietti non l'abbiamo abbandonata. La Casa di Riposo Vaglietti è una risorsa per il territorio, che cercheremo di riqualificare, di rivalutare, di rimettere al centro della proposta formativa culturale, e non solo culturale. Fino ad oggi a me sinceramente, mi perdoni, è sembrata una sorta di piccolo ghetto, una comunità chiusa. Avete utilizzato i soldi per acquistare oggetti inutili; forse sarebbe il caso di prestare più attenzione agli utenti che lei dice di amare tanto.

Noi faremo questo: sposteremo l'attenzione dalle cose alle persone. E' un gesto semplice, ce lo conceda, non è demagogia. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Rispondo anch'io, perché ho notato un po' questo atteggiamento..... Lo spirito di collaborazione credo che debba essere massimo in partenza, poi se ci si vuole fare propaganda o autopromozione, nulla vieta di farlo. Lo ritengo un modo di fare politica che non mi appartiene e che non mi piace, che scade continuamente nella provocazione, e che travisa le parole, ed è così, perché dire che il parroco in chiesa ha detto che arriveranno sei profughi con il consenso del Comune, è falso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ok, benissimo!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Perfetto!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### ***Sindaco DRAGO CHIARA***

Benissimo, benissimo. Allora posso dire anche la mia, dal momento che sono il Sindaco di questo paese, e che quindi dovrei sapere se ho dato il consenso o meno ad una proposta che non riguarda l'Amministrazione Comunale?

Non so, non ero presente quando il parroco ha fatto la sua comunicazione. So che abbiamo avuto un incontro informale, anche con l'Assessore alle associazioni. In questo incontro ci è stato comunicato, e nelle parole che il parroco ci ha detto che avrebbe pronunciato, poi non so se ne ha usate di diverse, stava il tema della comunicazione del fatto che arriveranno queste sei persone a Cologno. E' un'azione che - penso che tutti i fedeli sappiano - è stata decisa ben prima delle elezioni, e comunicata sul bollettino parrocchiale di inizio anno. E' un'azione che la parrocchia ha scelto di fare in totale autonomia, non coinvolgendo l'Amministrazione, a quanto ne so, nemmeno noi siamo stati coinvolti in questa decisione; è una decisione già presa dalla parrocchia, una decisione di cui la parrocchia ovviamente si assume gli oneri, le responsabilità, e anche le eventuali ricadute che questo avrà, nel bene e nel male, sulla comunità di Cologno. Ma è una scelta che fa la comunità parrocchiale. Noi siamo la comunità civile del paese, d'accordo? Le due devono essere in relazione, devono comunicare, ma sono indipendenti l'una dall'altra, ed io credo che questo sia nel principio di laicità e di separazione dei ruoli.

Non c'è stato nessun consenso, semplicemente perché il Comune non deve consentire a nulla rispetto all'arrivo di queste sei persone. Sono in un progetto che la parrocchia ha fatto ed ha portato avanti, è libera di farlo. L'Amministrazione che cosa farà? Che cosa ho detto al parroco, e che può tranquillamente anche lui riportare a tutti? Che la nostra attenzione sarà massima, sia dal punto di vista del controllo della situazione, per garantire ovviamente la sicurezza di tutti i cittadini, e questo l'abbiamo sempre detto, e poi valuteremo le possibili azioni che la parrocchia deciderà di attuare nel caso in cui, come è previsto dalla parrocchia stessa, queste persone dovessero essere impiegate in lavori di volontariato sul territorio.

Questo è quanto ci ha detto la parrocchia. Noi ne abbiamo preso atto, non abbiamo dato nessun consenso, non abbiamo votato per essere molto espliciti. Ma perché? Perché non dovevamo farlo. E' una scelta della parrocchia, già presa prima delle elezioni, che la parrocchia avrebbe fatto, qualsiasi fosse stato il risultato elettorale, e lo voglio dire, perché so già che inizieranno ad esserci in giro le voci "ha vinto la Drago, arrivano i profughi". Non è vero. Non è vero, perché i profughi non arrivano grazie all'Amministrazione. Sarebbero arrivati se avesse vinto Serughetti, se avesse vinto Sesani, se avesse vinto Legramanti, se avesse vinto l'altro Legramanti, o Gussinelli. Sarebbero arrivati. E' chiaro?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco DRAGO CHIARA**

L'ho appena detto, Serughetti. Se vuole fare speculazione su tutto, è anche sgradevole, sinceramente!

Detto questo, quindi tanto dovevo per chiarire la provocazione, ma non intendo parlarne. Dopodichè, se ci sarà appunto modo di dover affrontare ancora il tema per motivi relativi all'Amministrazione, lo faremo, ma in questa seduta io non devo dire nulla rispetto a questo arrivo, perché non dipende da noi, non è una scelta dell'Amministrazione, d'accordo? E come tale non intendo parlarne.

Se poi vogliamo parlare del progetto, di come ci si può relazionare con il Comune, è un'altra cosa, ma non riguarda le linee programmatiche del mio mandato, del nostro mandato. E quindi mi fermo qui su questo tema.

Tra l'altro forse non è stato attento, ma sul tema dell'immigrazione abbiamo avuto modo di inserirlo quando abbiamo parlato di sicurezza, ed ha spiegato l'Assessore alla Sicurezza come intende monitorare e come intende auto-controllare la questione migratoria, l'abbiamo detto anche in campagna elettorale, riteniamo che ci siano in tutte le comunità delle figure positive, che potrebbero aiutare, relazionandosi con l'Amministrazione, a tenere sotto controllo la situazione di tutta quella comunità di stranieri, avvisando se ci sono situazioni problematiche per la sicurezza.

Quindi questo è quanto intendiamo fare, ed abbiamo già agito sul tema della sicurezza, l'ho detto prima. Quindi le speculazioni sull'immigrazione le rispedisco al mittente, semplicemente perché il nostro motto non è "immigrati colognesi", il nostro modo è la legalità, indipendentemente da tutto; noi vogliamo che sia garantita a tutti coloro che vivono a Cologno, che pagano le tasse, che rispettano la legge.

La legalità è dovuta a tutti: ai colognesi, agli stranieri, a chi si comporta bene. Chi si comporta male deve pagare per quello che fa, che sia colognese o che sia di un'altra nazionalità. Punto. E quindi anche in questa direzione è andata l'ordinanza specifica che ho fatto a sei giorni dalla mia nomina, e la rivendico, perché andava nella direzione del rispetto della legalità. Questo per quanto riguarda il tema della immigrazione.

Il tema dell'Assessorato ai Servizi Sociali, non è vero che non c'è. L'ho tenuta io come delega per una semplice ragione: tutti i miei Assessori hanno un lavoro, io invece farò il Sindaco a tempo pieno, quindi sarò sempre in Comune. In questi giorni chi è passato in Comune, a parte nei momenti in cui ero impegnata con le consegne delle pagelle o gli scrutini a scuola nella scorsa settimana, mi ha sempre trovato, sono sempre qua. Ho avuto modo di vedere già moltissime persone, e anche diversi casi sociali, quindi sono da



questo punto di vista nella condizione migliore, credo, per poter affrontare questo Assessorato.

Se dovessero esserci problemi, nulla vieta che si possa imparare anche da eventuali difficoltà, noi l'abbiamo sempre fatto, non è che una scelta fatta è una scelta irrevocabile; sono comunque deleghe che il Sindaco può sempre, se lo riterrà opportuno, conferire ad altri Assessori, qualora dovessero verificarsi delle difficoltà. Io non credo, però tenga conto che abbiamo anche la possibilità di correggere eventuali situazioni, però questa è una scelta che abbiamo fatto con piena consapevolezza e con piena condivisione da parte di tutti i componenti del nostro Gruppo.

Rispetto al tema della Casa di Riposo, della RSA Vaglietti Corsini, ha già avuto modo di dire anche l'Assessore Zampoleri. Non mi soffermo, ci sarà sicuramente modo di attuare una collaborazione con un Ente le cui nomine sono di natura sindacale, e quindi che deve viaggiare in stretto contatto con le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale, e così sarà, quindi ci occuperemo sicuramente della questione.

Non è vero che non abbiamo parlato di anziani, o che non ci siamo rapportati con gli anziani, anzi, tra due giorni avremo modo di andare anche alla gita organizzata dall'Associazione Anziani, con cui già abbiamo avuto modo di confrontarci, andremo poi anche a visitarli e a capire anche quelle che possono essere le loro necessità, sempre con il massimo spirito di collaborazione.

E' giusto valutare i fatti, mi sembra quanto meno ingeneroso o pretestuoso attaccare a 15 giorni dalla nomina, proprio perché i fatti alcuni sono già stati portati avanti, il resto abbiamo cinque anni per farlo. Ovviamente non faremo tutto subito, cercheremo di fare quanto è nelle nostre possibilità ed il nostro meglio per poter ovviamente lavorare bene e garantire ai colognesi un'Amministrazione di qualità.

Questo è un po' quanto mi premeva di dire.

Anche sul tema delle belle parole, della bella filosofia, Consigliere Serughetti, se mi permette noi abbiamo lavorato, io dieci anni, il mio Gruppo cinque anni, sul territorio, abbiamo lavorato con i fatti sempre, e credo che la gente ci abbia premiato anche per questo. Le parole forse le ha dette qualcun'altro a cui non sono seguiti i fatti, e forse a queste persone i colognesi non hanno voluto dare la responsabilità di amministrare un paese, quindi non mi sento di poter dire che quello che abbiamo presentato qui è filosofia; è frutto di un lavoro sul territorio, e sarà oggetto del nostro massimo impegno, della realizzazione di quanto abbiamo appunto scritto.

Perché il programma? Perché si chiamano linee programmatiche. E' evidente che si tratti di un programma che già per noi era concreto, e che dopo 15 giorni dal voto è stato trasformato in linee programmatiche, ma perché non c'è una differenza tra le due cose. Ci siamo presentati alla gente con un

programma elettorale, è quello che realizzeremo. C'è una coincidenza, tanto più che il nostro programma, a nostro avviso, è molto concreto, e va su obiettivi ben precisi, che ci auguriamo di poter realizzare.

Una sola precisazione sulle fasce ISEE, Consigliere Sesani. Non c'è da nessuna parte che le fasce ISEE saranno più basse nel nostro programma. Noi attualmente stiamo utilizzando le fasce ISEE che avete deliberato voi, con la vostra maggioranza, e quindi non stiamo aiutando persone diverse da quelle che avreste aiutato voi nel corso del vostro mandato. Questo mi preme dirlo, perché è così, e non è scritto appunto da nessuna parte.

Sul programma ottimistico, ricordo anche di aver letto altri programmi, tra cui anche il suo, a mio avviso molto più ricchi di elementi difficilmente realizzabili, di quanto invece non sia il nostro programma, che reputo molto concreto, e che spero di poter appunto realizzare nei prossimi cinque anni. Grazie.

Ci sono altri interventi? Consigliere Picenni.

***Cons. PICENNI MARCO***

Volevo solo fare questo piccolo appunto, un brevissimo intervento, perché ho notato che alcune cose contenute nelle linee programmatiche sono piccola parte, comunque retaggio dell'Amministrazione precedente, e laddove appunto ritenuto costruttivo ed idoneo da parte di questa maggioranza si è ritenuto di portarle avanti. Io mi auguro che il lavoro ritenuto costruttivo e buono dell'Amministrazione precedente trovi compimento con la maggioranza attuale.

In particolare mi è balzato all'occhio l'aspetto del magazzino comunale; la riorganizzazione era un lavoro già intrapreso con i volontari di Protezione Civile, quindi ben venga questa cosa, perché era una criticità rilevata anche in precedenza; questi volontari, che hanno manifestato anche in passato la volontà di ritrovare una nuova ubicazione, quindi se riuscirete a creare questa sede in adiacenza al magazzino comunale sarò ben contento, perché ovviamente la Protezione Civile è un gruppo che fa un servizio per la comunità ed ha bisogno di spazi dove portare il proprio materiale, piuttosto che avere la possibilità di intervenire quanto prima.

Poi ovviamente nel corso delle sedute di Consiglio Comunale, i prossimi adempimenti dell'Amministrazione, si avrà modo di approfondire più nel dettaglio i conti, però una cosa che mi è balzata all'occhio, e che avevo preso in considerazione anch'io quando ero Assessore, è la questione del baratto amministrativo, che è uno strumento all'apparenza molto utile, però di non facile utilizzo, diciamo che è un'arma a doppio taglio, perché ci sono alcune criticità nella normativa che lo disciplina, rilevate anche di recente dalla Corte dei Conti, perché la normativa non è molto chiara, e quindi in primis il Comune di Bologna, volendo applicare, ha ritenuto di

sollevare alcune questioni, adesso non voglio tediare la platea, però invito l'Amministrazione ad andare ad approfondire questo aspetto laddove volesse utilizzare concretamente questo strumento. Grazie.

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

Voglio dire due cose: se volete che l'opposizione stia qui a far silenzio, ditecelo, non parliamo più, perché non riesco a capire! Un'osservazione sul dibattito, si presenta il programma, può l'opposizione fare delle osservazioni, nel rispetto delle cose? Non riesco a capire queste esigenze, queste illusioni contro i Consiglieri dell'opposizione, come se... Allora veniamo, non parliamo più!

E poi non permetto, Assessore Zampoleri, che lei venga a dire a me che ho speculato o robe di questo genere, perché se io dovessi parlare di speculazioni magari di realtà vicino a lei, cadrebbe il mondo! Però io non lo voglio fare, perché mi sento un signore....

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci mettiamo a parlare di fatti personali?

***Cons. SERUGHETTI AURELIO***

E lei, su questa affermazione qui, la invito a ritirarla, perché è un atto di arroganza, perché il rispetto dell'opposizione sta anche nell'ascoltarla, condividerla, non dividerla, ma non riesco a capire questa fretta del venire a dire "ma sbaglia", "nessuno ne parla", "nessuno sa". Allora facciamo silenzio, non parliamo più, così va bene. Se è questo che volete, ditecelo. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Guardi Consigliere Serughetti, le dico che ho fatto dieci anni di minoranza, e con maggioranze assolutamente meno collaborative di quanto non sia stata io in questa seduta.

Lei ha fatto la sua osservazione, noi abbiamo risposto, questa si chiama democrazia. Così come lei è libero di dire quello che ritiene più opportuno, penso che debba anche accettare le eventuali critiche che le sue affermazioni producono, niente di diverso.

La parola che le può aver dato fastidio era ben circoscritta dall'Assessore Zampoleri. Non entriamo in disquisizioni magari di natura personale, perché mi sembra anche sgradevole, vista la seduta.

Spero che si mantenga un clima collaborativo e non tanto un clima da show, che sinceramente non ritengo adatto ad un Consiglio Comunale. Quindi invito tutti ad utilizzare parole adeguate a quella che è questa seduta e questa assemblea.

Ci sono altri interventi? Assessore Zampoleri.

***Vice Sindaco ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO***

Due cose semplicissime. Non ritiro nulla perché il termine “speculazione” significa trarre profitto, e trarre profitto da un qualcosa non è un atto negativo; tutti noi traiamo profitto da qualsiasi azione che quotidianamente svolgiamo. Anche il lavoro è una forma di speculazione, quindi può anche non avere un’accezione negativa, ed io nel mio ragionamento ho tenuto a sottolineare che poteva essere anche legittimo, quindi sinceramente non faccio giudizi di merito, non giudico nessuno, non traggio conclusioni affrettate, non mi interessa. Semplicemente ho rilevato un fatto. Punto.

In merito a conoscenze che lei potrebbe avere in merito a speculazioni a me vicine, io posso citarla, non siamo delle vergini, quindi ben venga, parliamone. Non me ne frega assolutamente nulla. Grazie.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Ci sono altri interventi? Possiamo passare quindi alla votazione.

Chi è favorevole a queste linee programmatiche? Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 5 astenuti.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Devo precisare che è una presa d’atto, non c’è un voto positivo, non significa una condivisione del programma amministrativo da parte dei Gruppi contendenti in questo Consiglio Comunale. Si è trattato di portare quello che è un adempimento prescritto, il Consiglio Comunale ne prende atto, così come prende atto della discussione che è intervenuta, delle deduzioni che sono fatte, così come pure si delibera di procedere alla pubblicazione di queste linee programmatiche, senza che questo voto rappresenti per i Gruppi di opposizione certamente un’approvazione, non si chiede questo al Gruppo di opposizione, di approvare il programma della maggioranza. Quindi è una presa d’atto positiva.

Comunque registro che mi sembra di avere visto quindi un voto di astensione, benissimo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Mi perdoni, il Presidente mi ha preceduto in questo punto, perché io non voglio assolutamente tediare nessuno, avevo fatto quella precisazione sulla presa d’atto prima, perché la presa d’atto è un aspetto particolare.

Noi chiariamo subito anche per la platea, in modo che capisca. La proposta ha un deliberato, un dispositivo: delibera di prendere atto dell'avvenuta presentazione all'organo consiliare dei termini e delle modalità stabilite dallo statuto comunale e delle linee guida programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, come da documento allegato al presente, al quale è fatto parte integrante e sostanziale. Quindi non c'è una richiesta di condivisione.

Di disporre la pubblicazione del documento recante le linee programmatiche di mandato all'albo online nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale; di dichiarare il punto immediatamente esecutivo.

Personale considerazione: il voto di astensione, sì, è lecito, non lo capisco molto, però va benissimo così.

Però per quanto riguarda il dispositivo, così come presentato agli atti del Consiglio Comunale a disposizione dei Consiglieri da qualche giorno, mi sembra piuttosto chiaro così come è stato redatto dai miei collaboratori in ufficio.

Per l'immediata esecutività che viene richiesta su questo punto, si chiede di esprimere anche qui un voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Sull'immediata esecutività di questo punto anche qui ho qualche perplessità, anche perché è una presa d'atto.

***Sindaco DRAGO CHIARA***

Favorevoli? Astenuti? Un astenuto.

***Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO***

Direi che abbiamo gestito questo corposo ordine del giorno anche con una certa efficacia.

**OGGETTO N. 9 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 27.05.2016**

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Chiaramente qui è assolutamente lecita l'astensione dal voto degli attuali Consiglieri che non erano parte del Consiglio Comunale della seduta i cui verbali sono stati votati ed approvati, però era doveroso comunque portarli all'attenzione dell'assemblea affinché si possano archiviare, dopo che il Consiglio Comunale successivo all'ultimo ne ha avuto debita conoscenza.

Diamo rapida elencazione degli oggetti della seduta precedente: comunicazioni del Sindaco in ordine alla relazione conclusiva sul piano di razionalizzazione società partecipate, approvato con deliberazione consiliare 30.09.2015; presa atto del progetto, allegato B, equilibri di bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018; bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018, variazione n. 3; esame ed approvazione rendiconto esercizio finanziario 2015, ed in questo caso l'approvazione riguarda solamente la fedeltà rispetto a quanto effettivamente accaduto e quanto riportato nei verbali, ivi incluse le modalità di espressione del voto.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Chi è favorevole? 5 favorevoli, i presenti della volta scorsa direi. Astenuti? I restanti. Contrari? Nessuno.

**Seg. Gen. Dott. RICCI GIORGIO**

Sono esauriti i punti all'ordine del giorno.

**Sindaco DRAGO CHIARA**

Ringrazio tutti i partecipanti, i Consiglieri Comunali che hanno partecipato alla seduta, e vi invito a rimanere aggiornati e partecipare anche ai futuri Consigli.

Buona notte.